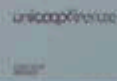


CINEMA



VALDARNO
CINEMA
FILM FESTIVAL

Regione Toscana
Dipartimento Regionale Amministrativo



Valdarno Cinema Film Festival

RASSEGNA STAMPA VALDARNOCINEMA

8 - 12 ottobre
San Giovanni Valdarno (Arezzo)



www.pscomunicazione.it



INDICE

1. Quotidiani & periodici
2. Tv
3. Web
4. Agenzie

QUOTIDIANI & PERIODICI



1.10.2024
Corriere Fiorentino

1.10.2024
La Nazione Arezzo

2.10.2024
Corriere di Arezzo

6.10.2024
Corriere Fiorentino

8.10.2024
Film Tv

8.10.2024
Il Tirreno Firenze

8.10.2024
La Nazione Arezzo

10.10.2024
Corriere Fiorentino

10.10.2024
Repubblica Firenze

11.10.2024
Latina Oggi

11.10.2024
Corriere di Arezzo

11.10.2024
La Nazione Arezzo

13.10.2024
Latina Oggi

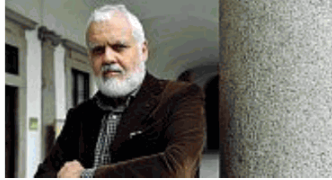
15.10.2024
Corriere di Arezzo

15.10.2024
Avvenire

CORRIERE FIORENTINO

C

Culture



Dall'8 al 12 torna il festival diretto da Marco Luceri. Il via con Lucibello ValdarnoCinema Film Festival, premio alla carriera a Tullio Giordana

Una rassegna cinematografica che cresce sempre di più e, dal territorio del Valdarno, afferma la sua vocazione internazionale. Dall'8 al 12 ottobre a San Giovanni Valdarno si svolge l'edizione numero 42 del ValdarnoCinema Film Festival. La manifestazione diretta da Marco Luceri presenterà 21 titoli e la sera dell'11 ottobre conferirà al cinema Teatro Masaccio il Premio Marzocco alla

carriera a Marco Tullio Giordana (foto) che incontrerà il pubblico prima della proiezione de «La vita accanto». Ad aprire il festival l'8 ottobre è prevista la mostra fotografica in omaggio a Carlo Mazzacurati e quindi il noir «Non riattaccare», del regista fiorentino Manfredi Lucibello.

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giunti Odeon Yervant Gianikian parla di «Frente a Guernica» l'ultimo film realizzato con la compagna Angela Ricci Lucchi: «Siamo scesi nella profondità delle sofferenze. Continuerò il nostro lavoro politico»

Dentro la violenza del '900

Stasera



● Evento speciale a Giunti Odeon stasera (ore 21) con la proiezione dell'ultimo film di Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi. Giunti Odeon è il luogo scelto da Gianikian per la prosecuzione di un «tour» che ha visto il film proiettato in prestigiosi enti culturali internazionali quali la Mostra del Cinema di Venezia, la Cinémathèque Française di Parigi e la Fondazione Prada di Milano. La proiezione sarà preceduta da una presentazione video realizzata appositamente per Giunti Odeon da Yervant Gianikian e dalla voce narrante del film, Lucrezia Lerro.

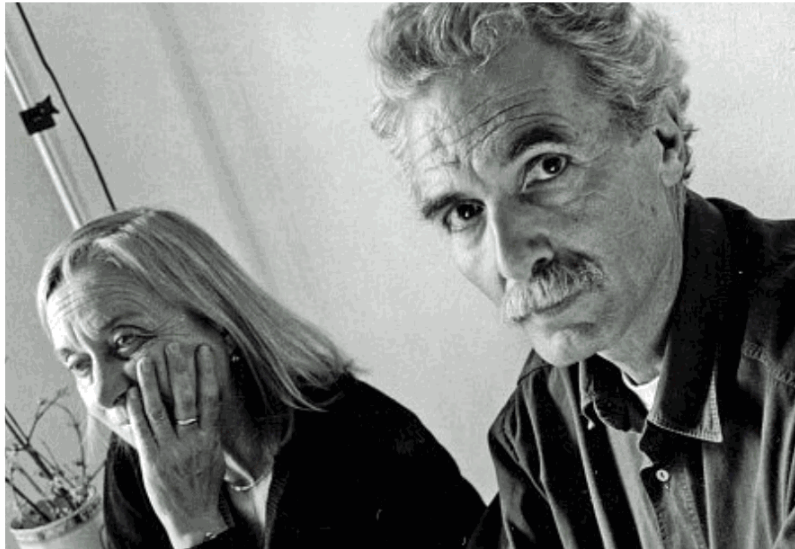
di Ginevra Barbetti

Hanno lavorato a temi storico-politici con uno sguardo da scultori che genera ogni volta riflessioni etiche, convinti che la comprensione nasca dalla conoscenza. La coppia Yervant Gianikian-Angela Ricci Lucchi rimarrà sempre tale, anche dopo la scomparsa di Angela nel 2018, compagna di vita e lavoro dell'artista, architetto e regista.

Dalla metà degli anni 70 hanno realizzato insieme opere sperimentali e indipendenti; entrambi «archeologi dell'immagine» i film li hanno restaurati tenendoli in vita, restituendogli la capacità di procreare, generando nuove interpretazioni. Catalogando oggetti, filmati per dar vita a un teatro concettuale. Hanno esaminato con la lente d'ingrandimento pellicole di film muti, accorgendosi di dettagli che lo scorrimento meccanico delle immagini non permetterebbe. La loro «camera analitica» ha firmato i progetti più importanti: *Dal Polo all'Equatore a Prigionieri della guerra* e *Inventario balcanico*. Tra questi, *Uomini anni vita* occupa un posto significativo, perché evoca il destino del popolo armeno, e quindi la storia personale di Yervant Gianikian, con immagini trovate dai due cineasti durante un viaggio nel Caucaso nel 1987. Si arriva all'ultimo lavoro realizzato con la compagna scomparsa, *Frente a Guernica*, progetto decennale sulla guerra civile spagnola e sugli episodi della storia europea che hanno contribuito allo scoppio del conflitto. Sarà presentato stasera (ore 21) a Giunti Odeon.

«*Guernica*, icona della resistenza, incontra il film contro la follia nucleare, che Picasso aveva previsto con la sua opera.

«Sono nove ore di materiali privati e pubblici che abbiamo



Insieme Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi scomparsa nel 2018

girato sugli archivi filmici. Il documentario tedesco Ufa registra gli effetti del bombardamento sulla cittadina di Guernica, il 26 aprile 1937, compiuto dall'aviazione nazista e fascista italiana che scaricava bombe sulla popolazione. Picasso, il 28 aprile del 1937, riceve la lettera d'incarico dal governo Repubblicano Spagnolo per un'opera all'Expo Universale di Parigi. L'idea del film, mio e di Angela Ricci Lucchi, nasce dopo una visita al Museo Reina Sofia in occasione della proiezione di *Pays Barbares* nel 2014, non appena scopriamo il suo capolavoro dal vivo».

Come avete usato la «camera analitica» per esplorare i dettagli nascosti?

«Cercando i materiali filmici in nostro possesso riguardanti la Spagna, precedenti e paralleli alla Guerra Civile del 1936. Avevamo già preso nota di ciò che in questi «brandelli di

film» ci aveva colpito. Altri se ne sono aggiunti col supporto del Museo Reina Sofia».

Continua il lavoro contro la violenza delle guerre in atto: il messaggio di denuncia resta valido?

«Scendiamo nella profondità della sofferenza, anche nel dolore fisico. Le immagini sulla «Trilogia della Guerra» rimandano e lottano ancora contro le mostruosità dell'oggi. In Francia, qualcuno ha scritto: «Godard ha fatto la storia del cinema. Gianikian e

Ricci Lucchi, con il cinema, hanno fatto la storia dell'uomo». Negli anni è aumentato l'interesse verso il nostro lavoro, anche da parte dei giovani».

Come si tiene in equilibrio la memoria storica col presente?

«Lavoriamo su fatti reali dai tempi de *Dal Polo all'Equatore* del 1986, salvando i materiali originari dal decadimento e dalla decomposizione dei film al nitrato, infiammabili ed esplosivi. Abbiamo visto tanto: la contrapposizione degli imperi e la loro conquista all'inizio del 1900, l'Africa, il Caucaso, l'India. Fino all'inizio della prima guerra del secolo, sulle Alpi. Scavando nei dettagli delle immagini, per far riemergere parti nascoste. Rovesciamo i significati originari dei materiali. Se esiste ancora la memoria storica? Continuiamo a riproporla, correggendola dalle

ideologie originarie».

Pellicole e materiali d'archivio analogici hanno un grande valore oggi.

«Certe pellicole contano più di cent'anni, non sappiamo se i materiali video e digitali dureranno altrettanto. Ma continua il lavoro sperimentale. Anzi, avantgardista».

Negli anni Settanta l'idea di film «profumati»...

«Gli odori come catalizzatori di memoria, associati ad antichi oggetti che completavano i film, che a loro volta racchiudevano ricordi. Nel 1975 è iniziato il lungo tour dei nostri «scented films» dai cineclub ai centri universitari. Vent'anni dopo, durante una retrospettiva al MoMa di New York, Scott Mac Donald disse che la memoria di quei film profumati era ancora ben definita nei ricordi di molti».

E Firenze c'è nei suoi ricordi?

«C'è un viaggio in Toscana su un vecchio maggiolino dopo una sfilata romana di Walter Albini. Destinazione «Spazio Zona», aperto nel 1974. Lara Vinca Masini c'invitò poi a proiettare il nostro *Karagoz-Catalghi* al Giardino di Boboli, ma il vecchio proiettore 16mm non riavvolgeva la pellicola. Così il proiezionista si tolse la giacca e ci fece scivolare sopra il nastro di quel film lunghissimo. Servì la notte per riavvolgerlo a mano. Firenze è poi la scrittura di Lucrezia Lerro, poetessa d'immenso valore. Vi conosco dal suo ascolto, leggendo i libri che scriveva sul muretto dell'Arno. Abbiamo collaborato in diversi progetti, è una delle voci narranti di *Frente a Guernica* che racconta del «caso» Osip Mandelstam, mentre io leggo il diario di Mikhail Koltsov. Con questo film mantengo la promessa fatta ad Angela: continuo il nostro lavoro politico, artistico, storico, sulla violenza del Novecento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guerritore: «La quarta parete non esiste»

Le lezioni dell'attrice per l'Università di Firenze. Oggi incontro aperto alla città

«Non esiste la quarta parete. Bisogna stare tra le persone, entrare nelle scuole. Come insegna Giorgio Strehler col Teatro Stabile, inserendolo nel tessuto sociale, anche per me è sempre stata una condivisione. Per la prima volta incontro l'esperienza di un seminario sul mio mestiere: dalla nascita delle opere, quel «mondo di sotto» che vuole raccontarsi e rappresentarsi, alla messa in scena. E poi il lavoro dell'attore che Glauco Mauri, al quale dedico gli incontri, chiama «l'uomo magico». Racconto dov'è questo posto



che chiamiamo anima». Così Monica Guerritore ha presentato con la rettrice Alessandra Petrucci e il docente di linguistica Marco Biffi gli incontri di «Unifi Chairs» dedicati alla rappresentazione teatrale che la vedono prota-

Presentazione Monica Guerritore con Alessandra Petrucci e Marco Biffi

gonista per il centenario dell'Università di Firenze al Cinema Teatro La Compagnia.

Dopo il seminario di ieri *La vita vera è nelle ombre (Paul Celan)* dedicato agli studenti — dove ha incontrato i pensieri di Rimbaud, Valéry e Vico, parlando dell'uso del linguaggio come primo ponte tra il non visibile e il visibile — oggi (ore 18, ingresso aperto a tutti) terrà il secondo appuntamento. Il tema è *La messa in scena come indagine / videor ut video* su come drammaturgia e rappresentazione scenica fanno diventare «Teatro» un testo letterario. La scelta del quale

è il punto di partenza della rappresentazione: ombre e immagini da rappresentare per mettere ordine nel caos, dare riparo alla solitudine e alla mancata comprensione.

«Parte tutto dalla tragedia greca, è la rappresentazione dell'umano — ha continuato Guerritore — che nasce dai miti, dagli archetipi, dal «primo parlare» di Vico, da «quell'essere» di cui parla Platone, è il fiume Lete della «dimenticanza» nell'oltretomba, a cui dovevano abbattersi le anime, per accedere all'aldilà o eliminare i ricordi della vita terrena. Ma era anche la porta d'accesso



Siamo aggrediti da immagini e situazioni senza spessore. Così cresce la solitudine assoluta tra le persone

per la rinascita. Nella valle dell'oblio ci si abbeverava con l'acqua della noncuranza e si aspetta di vedersi riflessi sul palcoscenico: è in quello stato, tra i due mondi, che si pongono gli spettatori. In tutto questo c'è un messaggio sociale, inevitabilmente. Siamo aggrediti ogni giorno da immagini e situazioni senza alcun tipo di spessore. È così che cresce la solitudine assoluta tra le persone, sfondo triste ai fatti di cronaca più drammatici. Basterebbe leggere la tragedia greca con una «greccia» non consolatoria, senza ricorrere a scusanti per i gesti effertati, mettendosi di fronte al fatto assoluto. Perché questo racconta ciò che esiste nell'essere umano».

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NAZIONE
AREZZO

PROVINCIA Valdarno

Valdarno film festival al via A Marco Tullio Giordana andrà il Marzocco d'oro

La selezione comprende ventuno film in concorso tra lungometraggi e corti. Sarà ricordata la figura di Berlinguer: evento in calendario dall'8 al 12 ottobre

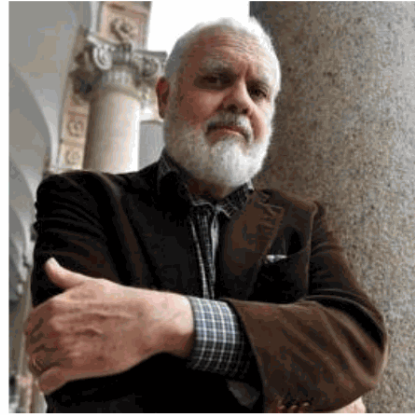
di **Marco Corsi**
SAN GIOVANNI

Si terrà dall'8 al 12 ottobre prossimo, a San Giovanni, il ValdarnoCinema Film Festival, che è stato presentato ieri mattina nella sala Pegaso della Regione Toscana. Siamo giunti alla 42esima di una manifestazione nazionale, tra gli appuntamenti più importanti rivolti al mondo della celluloido. E quest'anno il premio Marzocco alla Carriera sarà assegnato ad uno dei più grandi registi italiani. Alla presentazione il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani, il capo di gabinetto Cristina Manetti, il sindaco di San Giovanni Valentina Vadi, il direttore artistico del festival Marco Luceri e il presidente del comitato organizzatore Luigi Nepi.

Conosciuto come uno dei concorsi cinematografici più longevi d'Italia, l'edizione 2024 del festival presenta un programma variegato accomunato però da uno sguardo sul passato che si proietta sul presente. Il protagonista principale della manifestazione sarà il regista milanese

Marco Tullio Giordana, autore di cult come «La meglio gioventù» e «I cento passi» che riceverà il «Marzocco». È conosciuto per aver diretto pellicole ispirate a vicende storiche controverse e nel corso della sua vita professionale ha ottenuto diversi premi tra cui Un Certain Regard al Festival di Cannes, quattro David di Donatello per miglior sceneggiatura e miglior film, quattro nastri d'argento. Quest'anno ha ricevuto un premio speciale alla carriera al Locarno Festi-

val 2024. Nel corso degli anni grandi personaggi del cinema hanno ricevuto il prestigioso riconoscimento: da Silvio Soldini a Mimmo Calopresti, da Abel Ferrara a Carlo Verdone, senza dimenticare Claudio Giovanesi, Claudio Caligari, Paolo Benvenuti, Antonio Capuano, Vittorio Storaro e Pupi Avati. Il comitato organizzatore del festival è composto da esponenti del comune sangiovese e del locale cineclub. Nato nel 1983, il vecchio «Fedic» si è rinnovato e diversificato nel corso degli anni, soprat-



Marco Tullio Giordana riceve il Premio Marzocco alla carriera alla 42/a edizione di ValdarnoCinema Film Festival

tutto dal 2013, aprendosi anche ad ospitare autori internazionali.

Dalla sua Fondazione si è sempre tenuto a San Giovanni. Con oltre 3000 titoli arrivati da tutto il mondo la selezione dell'edizione 2024 comprende 21 film in concorso, tra lungometraggi e cortometraggi; il ricordo della figura di Enrico Berlinguer; una

particolare attenzione ai più piccoli con le matinée «Valdarno Kids» e un omaggio alla figura di Carlo Mazza-curati con una mostra fotografica, che sarà inaugurata sabato 5 ottobre alle 17,30 alla Pieve di San Giovanni Battista. La pre apertura l'8 ottobre a Palomar con la presentazione del libro «Io la conoscevo bene di Antonio Pietrangeli».

MONTEVARCHI

Ztl in via Roma, da oggi entra in vigore l'orario invernale

Viabilità si cambia con l'arrivo della stagione invernale, e arriva la nuova Ztl.

L'Amministrazione comunale di Montevarchi informa i cittadini che da oggi 1 ottobre entrerà in vigore l'orario invernale per la regolamentazione della Ztl in via Roma.

Secondo quanto disposto con l'ordinanza n. 130 del 31 maggio 2023, nel periodo che va

dal 1 ottobre al 31 maggio di ogni anno il transito in via Roma è consentito tutti i giorni dalle ore 6.00 fino alle 21.00, non più fino alle 19.00, ad eccezione del sabato e festivi in cui detta regolamentazione cesserà alle ore 13.

Sarà quindi più agevolato il transito delle auto lungo la via centrale della città da oggi fino al prossimo primo di giu-



gno.

Si ricorda inoltre che: dalle ore 21.00 alle ore 6.00 del giorno successivo dei giorni feriali e dalle ore 13.00 alle ore 6.00 del giorno successivo del sabato e festivi, il transito e sosta lungo via Roma è consentito solo agli autorizzati.

L'orario estivo sarà ripristinato il prossimo 1 giugno 2025 sempre con l'orario 6-19.

Intelligenza artificiale La nuova frontiera

La Zucchetti ha tenuto un open day per i giovani

Venerdì scorso l'hub di Zucchetti Centro Sistemi a Terranuova ha ospitato l'Open Day organizzato dalla Fondazione ITS Prodigy, un evento dedicato alle professioni digitali con un focus speciale, in questa edizione, sull'intelligenza artificiale. È stata una opportunità per i giovani diplomati under 30 e gli appassionati di tecnologia, che hanno avuto l'opportunità di esplorare le nuove frontiere del digitale e di conoscere i corsi professionalizzanti in ambito tecnico e ICT, che partiranno a fine ottobre. Zucchetti Centro Sistemi, azienda leader nel settore della robotica e delle soluzioni digitali, ha accolto i partecipanti con l'obiettivo di avvicinare i giovani alle professioni del futuro. L'Open Day era rivolto a tutti i diplomati interessati a intraprendere percorsi formativi in ambito digitale, promuovendo la conoscenza delle opportunità offerte dalla Fondazione ITS Prodigy, la prima Fondazione ITS in Toscana interamente dedicata all'ICT (le tecnologie riguardanti i sistemi integrati di telecomunicazione) e al digitale. Nel corso della giornata sono stati presentati i nuovi corsi, che copriranno una vasta gamma di competenze, con attenzione allo sviluppo e all'applicazione dell'intelligenza artificiale.



L'Open Day era rivolto a tutti i diplomati interessati a intraprendere percorsi formativi in ambito digitale

Tagli ai servizi sanitari «Basta allarmismo»

Lo chiede il gruppo di opposizione: i temi sul tavolo

Depotenziamento del Servizio Emergenza Urgenza all'ospedale della Gruccia. La denuncia del sindaco di Montevarchi Silvia Chiassai Martini e la successiva smentita della Asl finiscono al centro di una interpellanza dei consiglieri Fabio Camiciottoli di Avanti Montevarchi-Europa Verde e Cristina Rossi di Impegno Comune. I due esponenti di opposizione dopo aver ricordato che già nei mesi scorsi l'azienda sanitaria era intervenuta per confutare altre dichiarazioni della sindaca relativa alla possibile chiusura di altri servizi ospedalieri, hanno chiesto alla prima

cittadina, anche nella sua veste di membro della Conferenza zonale dei Sindaci, su quali informazioni e dati si basi la nuova denuncia e se prima delle sue osservazioni pubbliche abbia sollevato la questione e discusso delle criticità paventate nell'assemblea sovramunicipale che «rappresenta da un punto di vista istituzionale, l'assise deputata a vigilare». Ultimo quesito sulla mancata controreplica dell'amministratrice alla Usi perché, concludono «queste denunce poi smentite possono ingenerare paure e insicurezza verso servizi essenziali».

CORRIERE DI AREZZO
della provincia

La manifestazione
arrivata
alla 42esima
edizione

Il sipario
si alza
martedì
8 ottobre



La rassegna
è tra le più
longeve
d'Italia

Giani:
"Il settore
cinematografico
una priorità"

Il regista de La meglio gioventù al ValdarnoCinema Film Festival
Presenterà a San Giovanni la sua ultima pellicola La vita accanto

SAN GIOVANNI VALDARNO

■ Sarà il regista milanese Marco Tullio Giordana, autore di cult come "La meglio gioventù" e "I cento passi" a ricevere il Premio Marzocco alla carriera alla 42ma edizione di ValdarnoCinema Film Festival, in programma dall'8 al 12 ottobre a San Giovanni Valdarno.

Il regista torna al festival (dove era stato quasi 30 anni fa, nel 1995, per Pasolini - Un delitto italiano) per presentare al pubblico il suo ultimo lavoro, "La vita accanto" (la sera dell'11 ottobre), dramma borghese raffinato e dai toni dark, ambientato nella Vicenza degli anni '80-'90 e ricevere il premio alla carriera (ore 21 presso Cinema Teatro Masaccio).

Il festival, il cui comitato organizzatore è presieduto da Luigi Nepi, docente di critica cinematografica all'Università di Firenze, si svolge con la collaborazione del Comune di San Giovanni Valdarno e del Cineclub Fedic sangiovese, con il patrocinio e il supporto della Regione Toscana e di Fondazione Sistema Toscana. La direzione artistica è affidata a Marco Luceri, responsabile cinema Giunti-Odeon, critico cinematografico e coordinatore del gruppo toscano del Sindacato Nazionale critici cinematografici Italiani.

Conosciuto come uno dei concorsi cinematografici più longevi d'Italia, l'edizione 2024 del festival presenta un programma variegato accumulato però da uno sguardo sul passato che si proietta sul presente.

Con oltre 3000 titoli arrivati da tutto il mondo la selezione comprende 21 film in concorso, tra lungometraggi e cortometraggi.

"Per la Regione Toscana - ha detto il presidente Eu-

A Marco Tullio Giordana il Premio Marzocco

Presentato a Montepulciano un prodotto editoriale rivolto ai giovani

Gli Etruschi e la loro civiltà protagonisti di un podcast

MONTEPULCIANO

■ È stato presentato nella sala del Consiglio Comunale il nuovo prodotto editoriale rivolto soprattutto alle nuove generazioni: un podcast intitolato "Curiosità, miti e leggende sugli Etruschi... il bibliotecario risponde", che esplora la civiltà etrusca, disponibile ora su tutte le principali piattaforme di ascolto (Spreaker, Spotify, Amazon Music). Il prodotto editoriale parte da alcuni interrogativi posti dagli studenti e dalle studentesse dei Licei Poliziani di Montepulciano in merito ai misteri della civiltà etrusca. Le curiosità dei giovani sono state accolte e soddisfatte grazie alla competenza e alla passione di Duccio Pasqui, ex bibliotecario e membro della Società Storica Poliziana, appassionato di storia antica ed etruscologia. "Con questo podcast vogliamo offrire uno strumento nuovo e accessibile per avvicinare i giovani alla storia degli Etruschi, una civiltà che ha lasciato un segno profondo sul



nostro territorio. È importante che le nuove generazioni abbiano l'opportunità di scoprire e apprezzare le radici culturali della nostra comunità in modo coinvolgente e attuale", hanno dichiarato il sindaco Michele Angiolini e l'assessore alla Cultura e Istruzione, Lara Pieri. Il podcast è stato ideato e realizzato dal

Comune con il contributo del Consiglio Regionale della Toscana nell'ambito della "Giornata degli Etruschi 2024". La produzione esecutiva è stata affidata a Valdichiana Media, con la collaborazione della Biblioteca Comunale e Archivio Storico P. Calamandrei. Si segnala, infine, che una versione video delle puntate andrà ad arricchire il canale YouTube "Fufluns, il dio etrusco del vino" (link), realizzato dal Comune di Montepulciano in collaborazione con il Consiglio Regionale della Toscana in occasione della Giornata degli Etruschi dello scorso anno.

C.C.

genio Giani - il cinema rappresenta una delle priorità di azione, nella prospettiva di valorizzare non solo la proiezione ma la produzione di film e materiali audiovisivi. Per questo abbiamo lanciato due bandi FESR da 3 milioni ciascuno. L'intento è proprio

quello di stimolare la produzione di film in Toscana dando anche sostanza e concretezza alle nostre politiche a favore del cinema toscano. Questa manifestazione che è arrivata alla 42ª edizione è la dimostrazione che la Regione non vuole solo sostenere la

produzione di film ma anche iniziative come il ValdarnoCinema Film Festival, consolidata nel tempo che dà segnali evidenti di crescita e sviluppo". "La Regione Toscana - ha detto la capo di Gabinetto della presidenza della Regione Cristina Manetti - ha

una politica cinematografica attenta che prevede sostegno ai festival e alle produzioni. A questo si aggiunge il teatro della Compagnia, Casa del Cinema per tutta la Toscana che ospita proiezioni e festival. Non ultima, la scelta del presidente di attivare i fon-

di Fesr dedicati alle produzioni cinematografiche. La Regione è dunque attenta all'importanza del cinema e a quello che rappresenta. Iniziative come il ValdarnoCinema Film Festival costituiscono un pezzo della storia e della cultura di un comune come San Giovanni Valdarno e della Toscana. L'auspicio è che questo festival continui a crescere"

Aggiunge Valentina Vadi, sindaco di San Giovanni Valdarno: "Una manifestazione culturale deve avere la capacità di stimolare la riflessione, contrastare il pensiero comune, il conformismo, le tendenze all'omologazione, offrire una diversa prospettiva e dare spazio al pensiero divergente, costituendo elemento di crescita per una comunità, in valori e civiltà. Questo ha fatto il Festival del Cinema per la nostra città negli anni. È, per San Giovanni Valdarno, un vanto e un orgoglio non solo per le personalità italiane e straniere che sono arrivate nella nostra città, ma anche per il valore delle opere che sono state presentate, per le opportunità che, negli anni, ha concesso a giovani e meno giovani autori indipendenti di farsi conoscere. E, particolarmente rilevante, il legame che il festival ha con le scuole che si è costantemente rafforzato. Questa 42/ma edizione ospita 30 opere tra italiane e straniere, con registi e protagonisti dei film che incontreranno il pubblico e siamo particolarmente fieri che quest'anno il premio Marzocco venga consegnato a Marco Tullio Giordana, uno dei registi più importanti del cinema italiano degli ultimi quarant'anni, che riterrà personalmente il premio nella serata di venerdì 11 ottobre".

C.C.

CORRIERE FIORENTINO

C



Notte col Diavolo

Prima grande serata al Franchi: c'è il Milan. Stadio tutto esaurito

di **Tommaso Loreto**
a pagina 9

CorriereFiorentino.it



Firenze ieri e oggi, così è cambiata la città: la fotostory

su **DF.it**
inquadra con la fotocamera il QrCode e vai sul sito del **Corriere Fiorentino**



ValdarnoCinema

Marco Tullio Giordana, da angelo del fango ai film della vita

di **Ginevra Barbetti**
a pagina 10



OGGI 19°

Nubi sparse

Vento: 7/52 Km/h

Umidità: 81%

LUN MAR MER GIO

15/18° 17/20° 17/23° 15/23°

Oronastici: Bruno, Renato



CORRIERE FIORENTINO

LA TOSCANA

corrierefiorentino.it

Il caso Franchi

UN PUNTO IN UNA SFIDA DA GIOCARE

di **Roberto De Ponti**

Una è la proprietaria. L'altro l'unico e insostituibile affittuario. Era inevitabile che alla fine si mettessero d'accordo su come gestire la ristrutturazione, costosa, lunga ma necessaria per ammodernare una struttura d'epoca, gloriosa ma fatiscente e non più adatta ai tempi. Da tempo. Era inevitabile, ma non era scontato. Per questo la stretta di mano di venerdì tra Sara Funaro, sindaca di Firenze, e Rocco Commisso, proprietario e presidente della Fiorentina, segna una svolta: la città dovrebbe (al condizionale, non si sa mai) avere finalmente uno stadio all'altezza, salvaguardando le crepe che sul passaporto italiano non si vedono ma ci sono e allestendo un'arena degna del calcio del terzo millennio. Magari, per vedere il nuovo stadio bisognerà aspettare altri cinque anni, ma come si dice in questi casi, piuttosto che niente meglio piuttosto. Fin qui la cronaca di una giornata, quella di venerdì 4 ottobre 2024, che — il tempo ci dirà se è davvero così — si potrebbe definire storica per lo sport fiorentino, se non per la città. Poi ci sono le valutazioni politiche. La prima: la stretta di mano del Viola Park può essere definita come il primo vero atto da sindaca di Funaro, uscita vincente da una situazione potenzialmente pericolosa. Vero che la tavola era già apparecchiata, partendo dai finanziamenti europei al bando di concorso, per arrivare ai lavori di smantellamento della Fiesole che stavano a indicare un «indietro non si torna».

continua a pagina 8

Primo weekend a tolleranza zero contro la sosta selvaggia, gli agenti faticano a far rispettare le regole tra lamenti e furbetti

Il nascondino dei pullman turistici

Controlli sul lungarno, i bus si spostano sui viali. Il comandante dei vigili: «Zona non adatta»



In seconda fila La fila di pullman turistici parcheggiata in viale Giovine Italia ieri pomeriggio

ZTL, PERMESSI E CAOS

Via Panzani e via dei Bardi, due autostrade nel cuore del centro storico



alle pagine 2 e 3 **Gori**

Ingorro Via Panzani tra bussini, sosta e auto

La vigilessa ci prova in tutti i modi a far rispettare il codice della strada che gli autisti sembrano non conoscere. Sul lungarno Pecori Giraldi va in scena la fatica di Sisifo degli agenti della Municipale impegnati a controllare i bus che vorrebbero parcheggiare anche in terza fila. E quando i vigili riescono a farli spostare, ecco la sosta selvaggia sui viali vicini. «Ho mandato rinforzi, ma quella zona non è adatta», ammette il comandante Passaretti.

a pagina 5 **Sarra**

La domenica di Gianni



DA PISA E MASSA A ROMA OVEST

Militanti pro Palestina fermati per ore al casello: tensione con la polizia

Fermati a lungo al casello autostradale di Roma Ovest durante i controlli che erano stati rafforzati in vista della manifestazione pro Palestina organizzata ieri a Roma, decine di attivisti partiti ieri mattina da Pisa e da Massa sono entrati in contatto con la polizia. «Siamo stati caricati», ma la questura smentisce.

a pagina 4

Bolgheri, l'ultimo colpo del mangifacio

Marisa cuciva abiti anche per vip e nobili, nella sua casa ha aperto un altro ristorante

Personaggi precari

di **Vanni Santoni**

Lastra a Signa

«Il superbonus è una vergogna»: così Mariano. Quando però i dirimpettati han preso a rifar la facciata, ha proposto lo stesso ai condomini. Uno ha detto no; Mariano è tornato alla teoria iniziale

BOLGHERI (LIVORNO) A Bolgheri, buen retiro di nobili e vip, ci sono più ristoranti che abitanti. E con l'arrivo del nuovo locale, dal nome lussuoso — «La Contea di Bolgheri, in largo nonna Lucia al numero 3» — il mangifacio è al completo. Lì dove ora c'è l'ennesimo ristorante viveva Marisa Bientinesi, la sarta di abiti punto smock per bambine e bambini dei nobili di Bolgheri, ma anche di clienti illustri come gli Agnelli.

a pagina 7 **Lancisi**

LA SENTENZA DI AREZZO

Chat e foto durante il volo, così il pilota precipitò «Non ci fu altra responsabilità»

a pagina 7 **Brunelli**



OLTRE IL PONTE

SERVIZI DI PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI

SERVIZI DI MANUTENZIONE

IMBIANCATURA E GIARDINAGGIO

Sei titolare di un esercizio commerciale?

Sei un privato?

Hai bisogno di pulizie o piccoli interventi di manutenzione?

PUOI RIVOLGERTI A NOI!

Via Alessandro Manzoni, 21 - 50121 Firenze FI
Telefono: 055 0541337 / 392 9731396
www.impresapuliziafirenze.it



Il maestro torna sul podio della sua Orchestra del Maggio

Una domenica con Zubin Mehta e la «Sinfonia n. 8» di Bruckner

La grandiosa «Sinfonia n. 8 in do minore» di Anton Bruckner è una delle più amate dal Maestro Zubin Mehta e oggi (ore 17) la dirigerà in Sala Grande sul podio della sua Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino. Nel corso della carriera Mehta ha avuto modo di confrontarsi numerose volte con l'Ottava e più in generale con la produzione di Bruckner: molteplici sono le incisioni della sinfonia, sia in

disco che in dvd registrate dal Maestro nel corso degli anni con alcune delle più importanti orchestre al mondo tra cui si ricordano quelle insieme ai Berliner Philharmoniker, alla Los Angeles Philharmonic e alla Israel Philharmonic. Per tutte le informazioni sui biglietti: www.maggiofiorentino.com.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista Pasolini, «La meglio gioventù», «La vita accanto»: il regista ripercorre la sua carriera «Ho fatto tutto quello che sognavo». L'11 ottobre riceverà il Premio Marzocco del «ValdarnoCinema»

In breve

● Il regista milanese Marco Tullio Giordana, autore di cult come «La meglio gioventù» e «I cento passi» l'11 ottobre riceverà il Premio Marzocco alla carriera all'edizione numero 42 del Valdarno Cinema Film Festival (8-12 ottobre) la cui direzione artistica è di Marco Luceri

● Il regista torna al festival di San Giovanni Valdarno dove era stato quasi 30 anni fa, nel 1995, per «Pasolini - Un delitto italiano»

● Al Cinema Teatro Masaccio (ore 21) oltre a ricevere l'importante riconoscimento presenterà al pubblico «La vita accanto», il suo ultimo film



Marco Tullio Giordana

«Anche io sono stato un angelo del fango a Firenze. Noi ragazzi ci sentivamo utili al mondo»

di **Ginevra Barbetti**

«Sono stato anch'io un angelo del fango a Firenze, avevo sedici anni. In compagnia facemmo più pasticci che altro, ma di certo eravamo giovani volentieri, e in qualche modo ci sentivamo utili al mondo». Così Marco Tullio Giordana ricorda *La meglio gioventù* a vent'anni dalla sua uscita, coi destini incrociati di due fratelli e le vicende di una famiglia della piccola borghesia romana che si snodano in un tempo dilatato e quasi romanzesco, dal 1966, anno dell'alluvione fiorentina, al 2003. «Per fortuna trovai un soprintendente illuminato che mi diede i permessi di girare tra la fanghiglia quelle scene così laboriose a realizzarsi. Il piazzale degli Uffizi è cavo, non era detto fosse in grado di reggere il peso dei mezzi militari e i camion che transitavano durante le riprese».

Il film riuscì, e bene, vincendo numerosi riconoscimenti e unendosi alle altre pellicole di successo del regista milanese, da *I cento passi* a *Pasolini, un delitto italiano* presentato 30 anni fa, nel 1995, al ValdarnoCinema Film Festival — «Pasolini resta la mia definizione d'intellettuale, capace di capire e di interpretare la realtà, prendendo una posizione libera dalle aspettative e dai vincoli della società» — dove tornerà l'11 ottobre per ricevere il Premio Marzocco alla carriera e parlare al pubblico del suo ultimo lavoro, *La vita accanto*

— storia familiare d'incomunicabilità, liberazioni e sentimenti implosi, ambientata nella Vicenza degli anni 80-90. «*La meglio gioventù* ha fatto storia raccontando la storia, con una struttura narrativa tale da far memoria di un Paese che cambia.

«Abbiamo marcato un punto di vista originale e non stereotipato, diverso dalle convenzioni del prodotto seriale, facendo davvero un "servizio pubblico" che rimane attuale e continua a darmi ritorni gratificanti, soprattutto dai giovani. Un film sa materializzare vicende raccontate dai genitori o dai nonni. Lo scrupolo e l'attenzione per la ricostruzione, permette invece a chi ha vissuto quei tempi di riviverli ancora. Nei sei mesi di riprese avevamo raggiunto col cast un'armonia leggera, una sintonia incredibile. Mi pareva come di volare, seppur trattando temi complessi».

Del resto non può esistere un buon lavoro di squadra dove non c'è respiro.

«Serve sempre uno scambìo. Il regista che pretende un'esecuzione, come fosse il gioco dei soldatini, non lo concepisco. M'identifico e non sono un giudice. Lascio siano gli attori a guidarmi, a stupirmi su come interpretare una scena. Spesso mi hanno dato chiavi per aprire porte della storia che nemmeno immaginavo. Sosto a lungo sulla scelta del cast: cerco anime acute, intelligenti, sensibili. Con le quali so già che sarà bello e utile interagire».

Quanto c'è di lei, nei perso-

Album

In alto il regista Marco Tullio Giordana e accanto Sonia Bergamasco in una scena de «La vita accanto» e Luigi Lo Cascio al Piazzale degli Uffizi in un momento de «La meglio gioventù» uscito vent'anni fa

naggi che racconta?

«Li guardo con la voglia di capire. Mi sdoppio, triplico e multiplico nelle anime che porto in scena. Non racconto mai momenti miei, son sempre pagine altrui, dove però tra le righe mi riconosco. In questo l'apporto degli attori è fondamentale. Cerco di tirar fuori le qualità, anche remote, dall'altro. Diventa una buona occasione per far tornare a casa parti di me».

Il suo ultimo film, «La vita accanto», scritto con Marco Bellocchio e Gloria Malatesta, racconta una famiglia che potrebbe essere quella di tanti.

«È il territorio del massimo amore possibile e anche della più alta capacità di sofferenza sommersa e compressa. Una neonata nasce con una macchia purpurea a coprire metà del volto, difetto che per la madre diventa un'ossessione. Quella che nel romanzo di Mariapia Veladiano era una bambina irrimediabilmente brutta, nella sceneggiatura prende caratteristiche quasi ordinarie. Soffre di un banale angoma sul viso, un segno che sono più gli altri a notare. Al contrario del mostro, che provoca compassione o rigetto, il difetto fisico genera identificazione e dispiacere».

Una voglia rossa come simbolo di cosa?

«Di un concetto sbagliato di bellezza, codificato dalla pubblicità e indotto dal consumo, dentro un mare d'ipocrisia. Si parla di difformità, di chi porta un segno che macchia e non perdona, in tempi in cui l'omologazione



non lascia uscite d'emergenza. Siamo esposti a un giudizio "social", davanti a un tribunale del tutto insensato».

Per la critica è un film diverso dalla sua produzione precedente, è d'accordo?

«Ho raccontato i nostri fantasmi, le fantasie, le proiezioni che tutti abbiamo. Magari in altri film è stato più forte l'elemento realistico del racconto. Ma ritrovo una continuità. Potrebbe essere una sorta di spin-off de *La meglio gioventù*, dove questi personaggi sono i loro cugini vicentini».

La musica ha un ruolo fondamentale nel raccontarli.

«Dario Marianelli ha creato una partitura delicata e potente che suggerisce il sentimento del film, vestendo i personaggi d'amore e compassione. Beatrice Barison è una pianista di professione, come Sonia Bergamasco, diplomata in pianoforte. Volevo

che le musiche fossero suonate dal vivo: le espressioni dei musicisti mentre fanno correre le dita sui tasti sono caratteristiche, non si ripete quell'emozione».

Nel libro «Immaginare la realtà», è stato intervistato da un esperto in confessioni, il fiorentino don Andrea Bigalli. È riuscito a farle dire più del dovuto?

«Decisamente, e siamo diventati grandi amici. Il cinema ha diviso

la mia vita in annate, come si fa col vino. In ogni film c'è in filigrana la società di questo Paese con la sua storia, maiuscola ma soprattutto minuscola, quella dei personaggi che agiscono o sono vittime di un sistema. Ricordo con affetto il film del debutto, *Maledetti vi amerò*. Era il 1980 e vinsi il Pardo d'oro. Capii d'esser riuscito a fare quello che sognavo. E poi quest'ultimo, che mi ha riportato a Locarno per ricevere il Pardo speciale alla carriera, a 44 anni di distanza. Una gran bella emozione».

Col cinema si riescono ancora a smuovere le coscienze, o siamo ovattati rispetto a un tempo?

«Un film può togliere il mantello dell'impermeabilità con cui si affronta il mondo d'oggi. Bombardamenti mediatici tali da non riuscire a vivere pienamente la gioia o il dolore. L'arte, in tutte le sue forme, leva il rumore di fondo, elimina chiasso, chiama la concentrazione. Il cinema disarmava e strappa via dal mondo, non resti che tu in quel dialogo, e lì ti riconosci».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'arte, in tutte le sue forme, leva il rumore di fondo, elimina chiasso, chiama la concentrazione. Il cinema disarmava e strappa via dal mondo, non resti che tu in quel dialogo, e lì ti riconosci



L'UNICO SETTIMANALE DI CINEMA TELEVISIONE
E SPETTACOLO FILM TV PRESS

IMMAGINATE E FANTASTICATE

Nella sede dell'**università IULM** di **Milano** ha inizio una settimana festivaliera all'insegna della sci-fi e delle nuove tecnologie. È cominciata il **7 ottobre** la terza edizione di **Sognielettrici**, il festival dell'immaginario fantastico e di fantascienza che torna quest'anno con una serie di proiezioni, incontri e un convegno internazionale. Del ricco programma cinematografico spiccano certamente *Sasquatch Sunset*, con Ari Aster come produttore esecutivo e un irrinconoscibile Jesse Eisenberg truccato da Big Foot, il greco *She Lo-*

ved Blossoms More e il tedesco *Milk Teeth*, passati rispettivamente dal Tribeca e dall'International Film Festival Rotterdam. Uno degli ospiti d'eccezione sarà la regista sudafricana Kelsey Egan che "torna" a Sognielettrici per presentare *The Fix*, il suo ultimo lavoro, dopo aver vinto il premio per il miglior film nella prima edizione con *Glasshouse*. In staffetta, il **12-13 ottobre** si terrà invece **Al.motion**, il festival italiano dedicato al cinema prodotto con l'intelligenza artificiale, una due giorni che prevede una serie di proiezioni e in-

contri dedicati ai film algoritmici (sotto, una scena di uno dei titoli in gara, *Where Do Grandmas Go When They Get Lost?*). Se nelle due mattine si potrà partecipare a workshop di regia e sceneggiatura con l'AI e dalle 18 assistere alla selezione del concorso ufficiale, nei pomeriggi si alterneranno talk sul rapporto tra AI generativa, diritto d'autore, industria cinematografica e produzione musicale, oltre alle proiezioni dei corti *The Eggregores' Theory* e *At Least I Will Be 8 294 400 Pixel*, presentati alla SIC di Venezia 81. **www.iulm.it**



ALTRO GIRO ALTRI FESTIVAL

42ª edizione del **Valdarno Cinema Film Festival**, dall'8 al 12/10 a San Giovanni Valdarno (Arezzo), con il premio alla carriera a Marco Tullio Giordana (**www.valdarnocinemafilmfestival.it**).

Decima edizione del concorso **Lavori in corto**, dal 7 al 13/10 a Torino: come tema l'accoglienza, la dedica è a Marina Panarese (**amnc.it/progetto/lavori-in-corto**).

Quattro le manifestazioni in svolgimento fino al 13/10, a Forlì 21ª edizione di **Sedicicorto Forlì International Film Festival** (**sedicicorto.it**), ad Alessandria decima edizione del **Festival Adelio Ferrero Cinema e critica** con ospiti Daniele Luchetti, Milena Vukotic, Daria Bignardi, Neri Marcorè e Vinicio Marchioni (**www.facebook.com/festivaladelioferrero**).

Si passa al sud: fino al 12/10 il 16° **Social Film Festival Artelezia** a Benevento (**www.socialfilmfestivalartelezia.it**), dal 9 al 13/10 la 14ª edizione del **Festival della comunicazione e del cinema archeologico** di Licodia Eubea in Sicilia (**www.rassegnalicodia.it**). Nella Capitale, ai Giardini di Viale Pinturicchio, prosegue tutti i fine settimana fino a fine ottobre **Polis Festival**, tra musica, cinema e arte (**@polis.festival**).

LA TELEVISIONE

46 LE COSE CHE CONTANO IN TV

47 CANALI A PAGAMENTO a cura di ALICE CUCCHETTI

48 CANALI FREE a cura di MATTEO BONFIGLIOLI

50 PROGRAMMI TV

52 CANALI, RADIO E TRAME

52 CINETECA FILM TV special guest CIOTTA, GERMANI, MARTINI, MOCCAGATTA

52 TRAME FREE

60 LISTINI PAY

61 LISTINI E TRAME PAY

FILM TV + LE RUBRICHE CHE TROVATE SU FILMTV.IT

AURORA Il bel film e la bella serie si vedono dall'incipit

IL PILOTA VPN Episodi pilota di serie tv che promettono bene

FUNNY PEOPLE Storie di comici, stand-up, monologhetti

ARTE.TV Cosa vedere sulla piattaforma gratuita di Arte

OVERLOOK Case che hanno un ruolo da protagonista nei film e nelle serie tv

SPOILER! Finali di film analizzati e spiegati

HIGH FIVE I migliori episodi delle serie tv cult

ZOOMERS Profili di giovani attori under 30

F FOR FILM TV Il podcast della community di **filmtv.it**

SINGOLARE, FEMMINILE Newsletter su voci e sguardi di donna (su **filmtv.press**)

FUORI LE SERIE! Newsletter sui titoli seriali più importanti della settimana (su **filmtv.press**)

La citazione della settimana

«Sono profondamente affascinato dalla crudeltà, la paura, l'orrore e la morte. I miei film mostrano la mia ossessione verso la patologia della violenza» Fritz Lang

IL TIRRENO

GIORNO&NOTTE FIRENZE

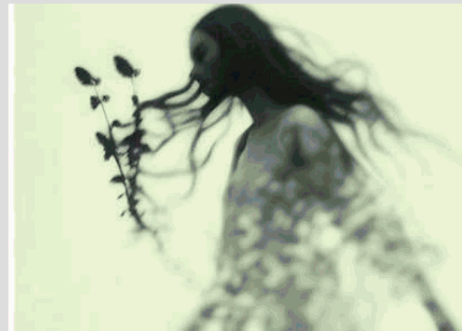
Venerdì alla Casa del popolo dell'Impruneta
L'arte anche nei circoli
 con la rassegna "Scripta"

Firenze Restituzioni di residenze, presentazioni di libri di critica, incontri con artisti, produzioni in situ, iniziative didattiche. Torna la galassia di "Scripta. L'arte a parole" con un calendario ricco e multiforme, sia nei modi che nei luoghi. Dal tradizionale spazio della libreria Brac di via dei Vagellai, da sempre promotrice della rassegna, l'ideatore Pietro Gaglianò ha allargato le connessioni tra l'arte e

le persone arrivando a organizzare eventi anche in ambienti meno canonici come le case del popolo e i circoli. Una scelta non banale, in un mondo in cui l'arte contemporanea è vista come fenomeno astruso per pochi eletti.

Titolo dell'edizione di quest'anno è "La grande bellezza". «La bellezza è quella delle persone che fanno esperienza dell'arte e si riconoscono nelle sue forme, nelle sto-

rie raccontate, nei mondi evocati», ha commentato il curatore. Gli argomenti sono molto attuali, dal cambiamento climatico al fascismo, dal rapporto tra abitanti e città al ruolo della donna nella società, sempre filtrati attraverso il linguaggio dell'arte. Il primo appuntamento è stato alla Brac, stesso luogo in cui si concluderà poi l'11 novembre; tra i momenti più singolari, si segnala l'incontro dell'11 ot-



Il titolo dell'edizione è "La grande bellezza"

to alla Casa del popolo di Impruneta, la presentazione del progetto di Robert Pettena e Scartoni/Donati "+ () x tutti"; quello del 19 al circolo Ar-

ci di Porta Al Prato con la discussione sul saggio di Viviana Gravano "Di-scordare. Ricerche artistiche sulle eredità del fascismo in Italia"; l'incon-

tro del 26 ottobre con la coppia di autori/attori Elvira Frosini e Daniele Timpano "Uccidi dal chiaro di luna, conversazione e letture su Disprezzo della donna", in cui a partire dalle posizioni del Futurismo verrà analizzato quanto attuali siano quelle tematiche. Durante l'appuntamento conclusivo dell'11 novembre alla Brac, Loredana Longo presenterà l'installazione "Victory", che segna come ogni anno la presenza di un'opera permanente nelle sale della libreria. Infine, sono in programma una masterclass di scrittura critica, che si terrà in ottobre in collaborazione con la Santa Reparata international school of art, e la produzione della nuova edizione del podcast "Parlami di lei!".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

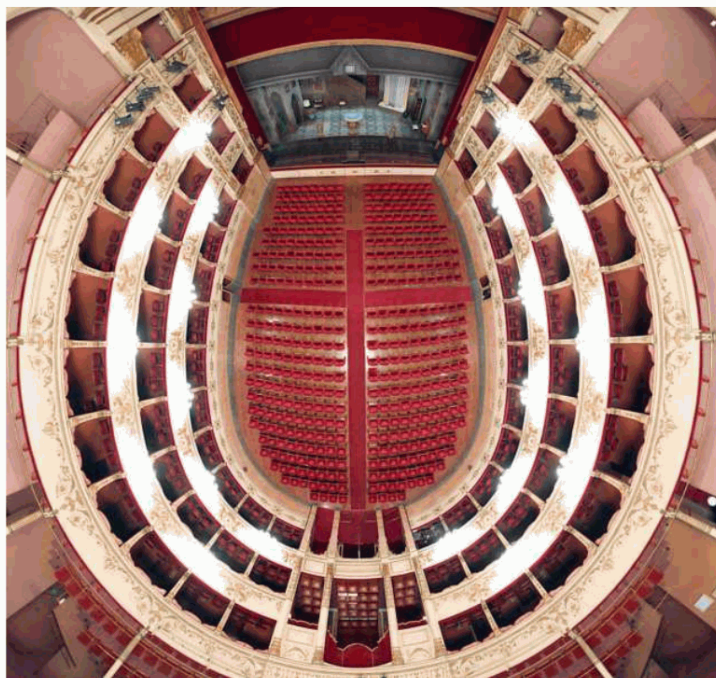
Va in scena "Inimitabili"
 Su il sipario
 alla Pergola
 con **Mazzini**

Firenze Prende il via oggi la stagione 24/25 del Teatro della Pergola a Firenze. Nel saloncino "Paolo Poli" va in scena "Inimitabili", ovvero Giuseppe Mazzini, Gabriele D'Annunzio e Filippo Tommaso Marinetti rivisti da Angelo Crespi per la regia e l'interpretazione di Edoardo Sylos Labini. Coprodotto dal Teatro della Toscana, lo spettacolo conta sulle musiche di Sergio Colicchio, le scene di Alessandro Chiti, le installazioni di Marco Lodola, le luci di Matteo Rubagotti, il suono di Jacopo Palla, più il contributo in voce di Stella Gasparri.

Un viaggio nella cultura e nella politica italiana fra Otto e Novecento, un itinerario unico, ma diviso in tre capitoli, redatti singolarmente, alla scoperta della vita di tre personalità controcorrente, visionari, che hanno segnato (da vari punti di vista) gli ideali del nostro Paese. Tratta dall'omonimo programma di Rai Cultura andato in onda nella scorsa sta-

gione su Rai 3, la trilogia di Sylos Labini è supportata da immagini e video di repertorio provenienti dalle teche Rai.

"Inimitabili" è divisa in tre tappe. Si parte stasera (replica domani) con Giuseppe Mazzini, eroe del Risorgimento, esule per tutta la vita, ispiratore di quella agognata Repubblica che sarebbe venuta alla luce più di settanta anni dopo la sua morte. «Irruente, mai domo, eppure raffinato pensatore - spiega Sylos Labini - fu insieme a Garibaldi, il vero trascinatore del movimento che condusse all'Unità d'Italia». Dalle Cinque Giornate di Milano, passando per la Repubblica Romana e per il lungo esilio in terra straniera, fino alla morte, Labini ne traccia il percorso umano e politico. Si prosegue giovedì 10 (replica venerdì 11) con il Vate D'Annunzio. Il testo segue l'ascesa del poeta soldato a partire dal periodo romano, passando in rassegna i fasti, l'esuberante vita-



Il teatro della Pergola

Sylos Labini affronta anche le figure del Vate D'Annunzio e di Marinetti, padre del Futurismo

lità, l'eroismo durante la Grande Guerra e la successiva presa di Fiume, fino all'ultimo periodo in cui al Vittoriale erige il museo di se stesso, senza dimenticare i tumulti sentimentali. Infine sabato 12 (replica domenica 13) scende in campo Marinetti, il creatore del futurismo, profeta guerresco, dai giovanili turbamenti in ter-

ra d'Egitto e poi a Parigi, passando per il successo come scrittore e come impresario di artisti, il racconto ripercorre l'esistenza, all'insegna della velocità e del desiderio di infrangere le regole. Biglietto 17 euro. Info: 055-0763333 e www.teatrodellatoscana.it.

Gabriele Rizza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fino a domenica
 Parte oggi
 il Valdarno
 Film Festival

► Sarà la proiezione di "Non riattaccare", noir del fiorentino Manfredi Lucibello che ci riporta alle atmosfere del primo lockdown con le interpretazioni di Barbara Ronchi e Claudio Santamaria, a inaugurare oggi la 42ª edizione del Valdarno Film Festival, diretto da Marco Luceeri e Luigi Nepi, in programma fino a domenica al cinema Mascaccio a San Giovanni Valdarno (ingresso gratuito). Ispirato all'omonimo romanzo di Alessandra Montrucchio, presentato in concorso al Torino Film Festival, il film è un viaggio con il piede sull'acceleratore lungo le strade notturne di una città durante la pandemia, protagonista una donna che deve salvare il proprio amore.

Il festival si aprirà alle 17 alla Casa della cultura di piazza della Libertà con Elisa Baldini che presenta il suo libro "Io la conoscevo bene", dal capolavoro di Antonio Pietrangeli con Stefania Sandrelli. Prima di "Non riattaccare" passa il corto "Bob and weave" di Adelmo Togliani, introdotto da Alessandro Benvenuti: in una palestra si intrecciano le vicende personali di giovani e adulti che con il bullismo hanno a che fare, da vittime o da aguzzini. Info: 055-940943. Tutto su www.valdarnocinemafilmmfestival.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL CINEMA

FIRENZE

ADRIANO
 via Romagnosi, ang. via Tavanti
 Tel. 055 483607

Joker
 ore 16 e 18.35; ore 21.10 (vo)

Il tempo che ci vuole
 ore 16.30, 18.35 e 21.15

SPAZIO ALFIERI
 via dell'Ulivo 6 Tel. 055 5320841

Finalment ore 21.15

Juniper - un bicchiere di gin ore 15.15

Il bel matrimonio ore 17

La storia del Frank e della Nina ore 19

antonio.pirozzi@gmail.com

CINEMA ASTR
 piazza C. Beccaria 1 Tel. 055 234366

Maria Montessori ore 18.30

Fratello sole sorella luna
 ore 16.10 (vos)

Il maestro che promise il mare
 ore 20.40

CINEMA FIAMMA
 via Pacinotti

Il robot selvaggio ore 16

Transformers ore 17, 19

Joker ore 17.30, 20.15

FIORELLA
 Via D'Annunzio 15

Vermiglio ore 16.15, 18.40, 21

CINEMA FLORA
 piazza Dalmazia 2/r Tel. 055 4220420

Famiglia ore 15.45, 18.30, 20.45

Vermiglio ore 16, 18.15, 20.30

LA COMPAGNIA
 via Cavour, 50r
 n.p.

CINEMA MARCONI
 viale Giannotti 45 Tel. 055 680554

Joker ore 17.30, 18.30, 20.30 e 21

Shining ore 21.30

Transformers one ore 17

Beelejuice ore 19.15

GIUNTI ODEON

via degli Anselmi

Joker ore 21.30

MULTISALA PORTICO
 via Capodimondo 66 Tel. 055 669930

La misura del dubbio
 ore 17.30, 20.30

Joker ore 18.10; ore 20.45 (vos)

MULTISALA PRINCIPE
 viale Matteotti Tel. 055 578327

Il tempo che ci vuole ore 17, 19.15

Famiglia ore 17, 19.15, 21.30

Shining ore 21.30

CASTELLO
 Via Giuliani 374

Juniper ore 21.30

THE SPACE
 via Di Novelli 2

Joker ore 16.40, 17.40, 18.40, 20, 21, 21.30 e 22; 19 (vo)

Famiglia ore 18.20, 21.15

Cattivissimo me 4 ore 16.15 e 18.55

Transformers one ore 16.20

Beetlejuice ore 16.30, 22.35

Never let go ore 22.10

Deadpool ore 17.20

Il tempo che ci vuole ore 16

Io sono un pò matto e tu ore 20.20

Ozi la voce della foresta ore 16

Speak no evil ore 22.20

Shining ore 19.10

UCI CINEMAS
 via del Cavallaccio

Joker ore 16.20, 17.20, 18.30, 19, 19.30, 20, 20.30, 21.10, 21.40, 22.10 e 22.40

Famiglia ore 19.40

Vermiglio ore 17, 20.10

Beetlejuice ore 16.40, 18.40, 21.30

Cattivissimo me 4
 ore 16.30, 18.50

Il tempo che ci vuole ore 17.30

Io sono un pò matto e tu? ore 19.20

Never let go ore 22.30

Transformers one
 ore 16.05, 17.30, 21.35

Shining ore 17.10 e 20.20

Speak no evil ore 22.50

LA NAZIONE
AREZZO

PROVINCIA

Valdarno

Valdarno Cinema, 21 film in passerella Benvenuti battezza i cortometraggi

Inaugurazione con la proiezione «Non riattaccare»: narra il primo lockdown con l'attore Santamaria
Il debutto vede anche a Palomar la presentazione del libro di Antonio Pietrangeli e di Elisa Baldini

di **Francesco Tozzi**
SAN GIOVANNI

21 film in concorso, 6 film d'animazione per la sezione Kids, 2 eventi speciali fuori concorso e il Premio Marzocco alla Carriera: questi i numeri dell'edizione numero 42 del ValdarnoCinema Film Festival. Questa sera alle 21,15 al cinema teatro Masaccio torna l'appuntamento con una delle kermesse cinematografiche più importanti della Toscana. Su il sipario, dunque, con «Bob and weave», cortometraggio in concorso di Adelmo Togliani, introdotto da Alessandro Benvenuti. In una palestra di boxe della Capitale si intrecciano le vicende personali di giovani e adulti che con il bullismo hanno e hanno avuto a che fare, da vittime o da aguzzini. Sarà poi la volta della proiezione di «Non riattaccare», noir del fiorentino Manfredi Lucibello che ci riporta alle atmosfere del primo lockdown, con le interpretazioni di Claudio Santamaria, vincitore



Barbara Ronchi in «Non riattaccare», il film è un viaggio con il piede schiacciato sull'acceleratore lungo le strade notturne, durante la pandemia di Covid-19

nel 2016 del David di Donatello come miglior attore protagonista per «Lo chiamavano Jeeg Robot», e di Barbara Ronchi, Nastro d'Argento per il film «Rapito» di Marco Bellocchio. Ispirato all'omonimo romanzo di Alessandra Montrucchio, «Non riattaccare» è stato presentato in concorso al Torino Film Festival 2023, venendo premiato per l'in-

terpretazione attoriale di Ronchi. La pellicola è un viaggio con il piede schiacciato sull'acceleratore lungo le strade notturne di una città, durante la pandemia di Covid-19 con l'attrice Barbara Ronchi nei panni di Irene, che deve salvare il proprio ex compagno Pietro, interpretato da Santamaria. La prima giornata del festival si aprirà già

alle ore 17 a Palomar, con la presentazione del libro «Io lo conoscevo bene» di Antonio Pietrangeli, scritto da Elisa Baldini. Tra gli eventi collaterali, un omaggio al regista Carlo Mazzacurati con la mostra fotografica dal titolo «Carlo Mazzacurati nello sguardo di Lucia Baldini».

Baldini, che nell'ambito dello spettacolo ha trovato negli oltre trent'anni di attività il suo linguaggio peculiare, con questo lavoro stringe il patto di guardare la realtà facendosi prestare lo sguardo di un altro. Il Festival ha il patrocinio del Ministero della cultura, della Regione Toscana e della Provincia di Arezzo. Tra le altre collaborazioni vanno ricordate quelle con l'Anpi, la Banca del Valdarno e il Centro Franco Basaglia di Arezzo, che nella serata finale assegnano i premi rispettivamente ai film che rappresentano i valori storici e ideali dai quali è nata la Costituzione, che evidenziano i valori della cooperazione e della solidarietà e che rappresentano le tematiche della salute mentale nel nostro presente.



Bucine

Benini: «Nannini ha dimenticato il programma»

In 100 giorni «Nannini ha rinnegato il programma elettorale». E' l'accusa della Lista Insieme dell'ex sindaco di Bucine Nicola Benini (nella foto) verso l'operato del suo successore. Lungo l'elenco degli impegni considerati disattesi, a cominciare dall'assenza di comunicazioni trasparenti a cittadini e membri del parlamentino. Ad esempio, sulla nomina degli assessori che mancano, rileva l'opposizione, promessa in poche settimane e tuttora nel limbo; l'arrivo dei migranti a Badia Agnano «avvenuto nel silenzio più totale, neanche i consiglieri comunali della frazione erano stati informati». E ancora la reintroduzione dell'utilizzo dei glifosati nei cimiteri, «incuranti delle indicazioni del Distretto Rurale e Biologico del Valdarno - prosegue la minoranza - nel silenzio clamoroso di Associazioni ambientaliste, Verdi e Slowfood che pure sono ben rappresentate nel gruppo di maggioranza». Nel mirino delle critiche anche le scelte annunciate e al momento inattuata in tema di partecipazione, come le riunioni dell'assemblea cittadina nelle frazioni dove si sarebbero dovuti aprire sportelli per i servizi del municipio. «La situazione è stata addirittura peggiorata - si aggiunge - con la chiusura da oltre due mesi di quelli di Levane e Ambra». Benini & C. si dicono soddisfatti per alcune opere pubbliche avviate e completate nel solco della loro azione amministrativa, ma aggiungono che sono molte le cose che non vanno. Quali? Il taglio del finanziamento per i nuovi loculi al cimitero di S. Leolino, la mancata accensione dell'illuminazione in via di Perelli a Levane, già ultimata a maggio, e per finire la scomparsa dal dibattito della pista di atletica leggera nel capoluogo, già finanziata dal Credito Sportivo.

San Giovanni

Confartigianato: «Teniamo alta l'attenzione sulla crisi del settore»

Maggiore attenzione sull'indotto dei colossi delle rinnovabili. È l'aspetto che Confartigianato Arezzo ha voluto mettere in risalto durante l'incontro tra le categorie economiche e produttive del Valdarno e la conferenza zonale dei sindaci.

«Oltre ai temi su cui tutte le categorie convergono - ha spiegato il responsabile di zona Giacomo Magi - e che ci trovano sulla stessa lunghezza d'onda, abbiamo sottolineato la necessità di mantenere alta l'attenzione sulla crisi del settore delle energie rinnovabili. Attraverso il nostro presidente Daniele Beligni abbiamo ribadito alle istituzioni di tenere i riflettori puntati, oltre che sul comparto moda, sulle due multinazionali Abb e Fimer. In questa fase, infatti, sono le tantissime aziende dell'indotto

che stanno andando avanti con molte difficoltà. È bene ricordare che si tratta soprattutto di piccole imprese valdarnesi che stanno soffrendo questo momento di crisi ed è opportuno che si prosegua nel vigilare attentamente su quanto sta accadendo».

A questo proposito, insieme alla crisi straordinaria che sta investendo il settore moda, il comitato delle categorie economiche, in quella sede rappresentata da Federica Vannelli, ha richiesto ai sindaci che si facciano promotori di un'azione nei confronti della Regione affinché queste crisi vengano affrontate in maniera unitaria e organica in tutta la Toscana. La Conferenza, nelle forme più opportune, proverà a sensibilizzare anche il Governo e il Ministero sul



Confartigianato Arezzo e l'incontro tra le categorie economiche e produttive del Valdarno e la conferenza zonale dei sindaci

tema. Durante il vertice è emersa, inoltre, la necessità di istituire, in seno alla conferenza dei sindaci, un tavolo permanente con le categorie economiche e produttive per affrontare periodicamente le tematiche riguardanti le imprese e il lavoro. Al termine dell'audizione, i sindaci

in seduta semplice hanno formalmente istituito tale tavolo che sarà coordinato dal comune di Terranuova Bracciolini nella figura del sindaco Sergio Chienni. Tante, infine, le questioni affrontate nell'incontro: dalla mobilità e ai trasporti di vallata, fino alla sicurezza.

CORRIERE FIORENTINO

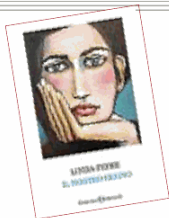
C

Recensione Libri

Nel nome della madre Linda Ferri costruisce il suo lessico familiare

di Chiara Dino

«Noi siamo l'eredità di chi ci ha amato, di quelli che hanno sperato di sopravvivere in noi anche nell'imperfezione della conoscenza che abbiamo di loro», scrive Linda Ferri alla fine del suo bel romanzo. «Il nostro regno», uscito per la neonata collana Gramma di Feltrinelli, (si presenta oggi alle 18 da Red di piazza della Repubblica a Firenze con Annalisa



Alphandery) è un viaggio nella memoria di una famiglia fatto attraverso il ricordo che l'autrice serba dalla mamma. Donna amatissima e dalla personalità prorompente, tanto da aver indotto la scrittrice a confessare, di essersi conformata alle aspettative di lei per costruire la sua vita. L'uomo che ha sposato, le abitudini che ha consolidato nascono

da questo sacro vincolo che ha unito in vita l'ex ragazza che scrive e la donna che l'ha generata. Senza rimpianti, dando vita a un suo lessico familiare, Ferri ci porta dentro al mistero di ogni famiglia, fatto di cose dette e di tanti non detti, abiti scelti insieme, viaggi, rimorsi, ambizioni e paure condivise. Da leggere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

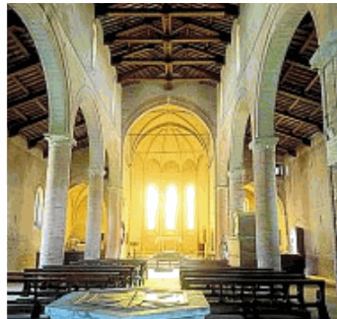
Evento Sabato e domenica grazie alle «Giornate d'autunno» itinerari in 26 luoghi della Toscana. Da Firenze a Grosseto: ecco dove andare



Nel verde Villa Schifanoia a San Domenico, sede dell'European University Institute di Fiesole è una delle tappe del Fai

Lo Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare di Firenze con i suoi 55 mila metri quadrati; l'Oratorio di Gesù Pellegrino (o dei Pretoni) fra via San Gallo e via degli Arazzieri, la Chiesa di Santa Maria di Candelieri dove attualmente si trova il Comando della Legione «Toscana» dell'Arma dei Carabinieri e Villa Schifanoia a San Domenico, oggi sede dell'European University Institute di Fiesole.

Sono i quattro luoghi «segreti» fiorentini pronti ad accogliere il 12 e il 13 ottobre i visitatori delle giornate Fai d'Autunno. Un evento che in Toscana grazie a 4.000 iscritti



A Palaia L'interno della pieve di San Martino

Da non perdere Lo Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare a Firenze, la storia dei minatori a Gavorrano, i tesori del Vasari ad Arezzo

deri partecipare — aggiunge Rosita Galanti Balestri presidente Fai Toscana — verrà suggerito un contributo libero che andrà a sostegno della missione e dell'attività della Fondazione». A Rosignano Marittimo si potrà passeggiare per le vie del centro del paese, alla scoperta tra gli altri del Museo Civico Archeologico che al suo interno raccoglie testimonianze sulla storia degli insediamenti della fascia costiera compresa tra Castiglione e del suo entroterra, dalla preistoria al Medioevo. A Palaia nella cosiddetta Alta Valdara, in provincia di Pisa si potrà visitare il Palazzo Comunale, la pieve di San Martino e la chiesa di Sant'Andrea o ancora a Gavorrano, in provincia di Grosseto, ripercorrere la storia dei minatori che qui lavoravano ma anche quella di Palazzo Salucci, appartenuto ai

medico condotto del paese che al suo interno conserva un laboratorio medico del secolo scorso con tanto di macchina per le anestesie dei primi del Novecento.

Ancora ad Arezzo è in programma un itinerario tra Palazzo Delle Logge, Teatro Vasariano e la Fraternita dei Laici per riscoprire grazie ai suoi progetti Giorgio Vasari. A Lucca alla scoperta di Palazzo Guinigi rinato dopo il restauro di Martellini Luce, azienda storica di illuminazione che ancora oggi realizza pezzi di design richiesti da Musei e collezionisti. Ma anche in campagna in visita al Lago della Gherardesca un territorio ricco di biodiversità, o al Convento di San Francesco a Borgo a Mozzano. Info e prenotazioni e su www.giornate-fai.it.

Laura Antonini © RIPRODUZIONE RISERVATA

CARNET



LUDOVICO EINAUDI

Doppio sold out per Ludovico Einaudi, oggi e domani (ore 20.45) al Teatro Verdi di Firenze per due concerti dedicati ai suoi brani più celebri e a nuove composizioni.

SPAZIO ALFIERI

Stasera (ore 21.15) allo Spazio Alfieri la presentazione del progetto Casa Rider, che sarà gestita da Cgil in partenariato con L'Altrodiritto, Cat, Oxfam, Nosotras, precede la prima proiezione di «La storia di Souleymane», il nuovo film di Boris Lojkine. In sala fino a mercoledì 16.

FLORENCE GUITAR

Al Mad - Murate Art District di Firenze stasera (ore 21) si inaugura il Florence Guitar Festival con il concerto di Juan Lorenzo, interprete della chitarra flamenca, insieme alla danzatrice di flamenco Anna Sinehshikova. Masterclass ed esibizioni fino a domenica.

INIMITABILI ALLA PERGOLA

Nel Saloncino Paolo Poli del Teatro della Pergola a Firenze oggi (ore 19) e domani (ore 21) il secondo capitolo di «Inimitabili», il nuovo spettacolo di Edoardo Sotgiu Labini, dedicato a Gabriele d'Annunzio. Drammaturgia di Angelo Crespì. Musiche originali del maestro Sergio Colicchio. Scene di Alessandro Chiti, con le installazioni di Marco Lodola.

GABRIELLA SALVATERRA

La storica componente del Teatro de los Sentidos, Gabriella Salvatterra, torna al Teatro Farnò di Pistoia, da oggi a domenica (ore 20), per l'esclusiva toscana di «La ultima vez» di e con Arianna Marano, Giovanna Pezzullo e, appunto, Gabriella Salvatterra. Uno spettacolo che supera i limiti tradizionali del teatro, integrando in un'esperienza poetica il cibo, la narrazione, la musica e la memoria dei corpi.

CONVEGNO SU MATTEOTTI

Il Dopofestival delle Associazioni Culturali Fiorentine continua oggi (ore 17) nella sede Annig di Firenze (via degli Alfani 39) con il convegno «La morte di Giacomo Matteotti nel clima politico della Firenze degli anni 20 del Novecento» promosso dal Comitato Fiorentino per il Risorgimento e in collaborazione con Associazione Nazionale Multitali e Invalidi di Guerra. In chiusura intervento musicale a cura dell'Orchestra dell'Accademia degli Assettati diretta da Leonardo Pacini.

Live

Il maestro Daniele Gatti torna a dirigere Orchestra e Coro del Maggio, stasera (ore 20) al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino. In programma «Ein deutsches Requiem per soli, coro e orchestra op. 45» di Johannes Brahms. Solisti: Rosalia Cid (soprano) e Liviu Holender (baritono). Maestro del Coro: Lorenzo Fratini

Borghi, ville, miniere: con il Fai tra le bellezze che non ti aspetti

e al supporto dei circa 200 volontari rende possibile un calendario di visite guidate in ben 26 luoghi delle diverse province. Da Prato dove sarà possibile camminare come truppe trecentesche dentro e sopra il Cassero del Bastione, l'ex convento e l'Oratorio con un percorso ad hoc, a Pistoia dove tra gli altri luoghi si potrà visitare Palazzo Banchieri-Tolomei, sede del convento delle monache benedettine di Santa Maria degli Angeli. Residenze e musei, ma anche itinerari nei borghi e percorsi in aree naturalistiche o giardini storici. Luoghi non sempre aperti al pubblico o poco valorizzati e conosciuti che al loro interno racchiudono la ricchezza della cultura italiana, diventano nella due giorni meta di visita grazie all'accompagnamento di guide appassionate: gli «Apprendisti Ciccone» del Fai. «A chi desi-

Al cinema Astra e al Portico

Il desiderio di una figlia femmina. Un sogno ricorrente. La tensione (incomprendibile ai più) verso una vita ancora più felice. Comincia così la storia di Jasmine, portata sul grande schermo dai registi fiorentini Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman che, dopo l'intervento di ieri al Valdarno Cinema Film Festival, presentano oggi al cinema Astra (ore 17) e al Portico (ore 21) il loro ultimo film: *Vittoria*, prodotto dalla Sa-cher di Nanni Moretti e Rai Cinema. Il titolo è uno spoiler, oltre che il nome della bambina che dà corpo e anima al sogno di una 40enne che, agli

Vittoria, la toccante storia vera di un'adozione
Giornata fiorentina per il film di Cassigoli e Kauffman prodotto da Nanni Moretti

In breve

● Girato a Torre Annunziata, il film, interpretato dai reali protagonisti della storia narrata, è il racconto di una adozione speciale, un viaggio dentro la complessità delle dinamiche familiari

siamo più andati. È come se la realizzazione di un film ci portasse naturalmente al prossimo», raccontano i registi. «Durante le riprese di *Butterfly* basato sulla pugile Irma Testa, abbiamo conosciuto e girato alcune scene con Jami- la, giovane ragazza marocchina, poi diventata la protagonista del nostro primo film di finzione *California*. È proprio durante la lavorazione abbiamo conosciuto Jasmine, che ci ha convinti fin da subito per il suo carattere determinato e sua la naturalezza, oltre che per l'immagine di una donna letteralmente consumata da un desiderio tanto intenso



quanto, forse, irrazionale. E così è nato *Vittoria*, il nostro terzo film girato a Torre Annunziata».

Da ore e ore di intervista alla stessa Jasmine (Marilena Amato) e suo marito Rino (Gennaro Scaria) e ai loro tre

Abbraccio Una scena del film di Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman

figli sono nati i dialoghi, in napoletano (sottotitolato), che cadenzano un cammino tortuoso. «Quello che abbiamo trovato affascinante in questa storia è proprio il percorso che va dalla decisione stessa di adottare fino all'incontro con il futuro figlio. Un lastricato di ostacoli, tensioni, relazioni personali messe alla prova, complesse domande e grandi trasformazioni». Ve lo diciamo, senza temere di togliere poesia alla visione: il cerchio si chiude in un abbraccio. E si ricomincia a sorridere e a giocare.

C.R.d'A. © RIPRODUZIONE RISERVATA

— la Repubblica —

Firenze

Giovedì
10 ottobre 2024



La redazione
Via Alfonso Lamarmora, 45 - 50121 Tel. 055/506671
Fax 055/581100 (Cronaca) - Segreteria di Redazione Tel.
055/506671 - Fax 055/581100 dalle ore 9.30 alle ore
20.00 - Pubblicità A. Manzoni & C. S.p.A. - via Lamarmora,
45 - 50121 FIRENZE - Tel 055/553911

Firenze



FINO AL 13 NOVEMBRE
RICEVI 1 BOLLINO E 1 BUONO SCUOLA
OGNI 15 € DI SPESA.

coop.fi | coop

Il Comune: un piano pensiline per tutte le fermate delle tramvie

La sindaca Funaro e l'assessore Giorgio dopo l'apertura della soprintendente Ranaldi, annunciata su Repubblica. Le coperture sulla futura linea per Bagno a Ripoli e dove mancano in quelle in esercizio



Via dal portale i tour alcolici in centro

L'iniziativa

Stop ai tour alcolici accordo tra Comune e società che li vende

● a pagina 4

Economia

Il premio Intesa Sanpaolo a 10 aziende d'eccellenza

Dieci imprese che si sono distinte per progetti di impatto sociale, per aver puntato su innovazione e ricerca, transizione digitale ed ecologica, export, passaggio generazionale e consolidamento dimensionale, formazione e welfare. Dieci realtà imprenditoriali, selezionate da Intesa Sanpaolo su 4.000 tra Toscana e Umbria.

di **Valentina Tisi** ● a pagina 9

Le pensiline per la tramvia arriveranno ovunque, sui viali per quella diretta a Bagno a Ripoli come sulle fermate dove ora sono assenti, ad esempio alla Stazione. Ma saranno più simili a quelle degli autobus che a quelle che si vedono attualmente lungo i binari. Sul tema Comune e Soprintendenza hanno già stretto un patto. «Le fermate vanno coperte, è una questione di civiltà» ha detto proprio la soprintendente Antonella Ranaldi ieri a Repubblica.

di **Lignelli e Tisi** ● a pagina 2

Seano (Prato)

Picchiati durante il picchetto "È stato un attacco squadrista" La procura apre un'inchiesta

● a pagina 5

Cambiamo registro

La vita a scuola è fatta di relazioni e non di conflitti

di **Ludovico Arte**



Conversando con un'insegnante di matematica, mi racconta un episodio. «Oggi ho

avuto una grande soddisfazione professionale. Termino sempre la lezione cinque minuti prima della campanella per lasciare agli studenti un po' di relax. Quando è arrivato quel momento, eravamo a metà di un esercizio. Ho detto che comunque potevano sospendere e fare la pausa prevista. Ma non hanno voluto. «No, prof, via, ormai dobbiamo completare». Hanno continuato a farmi domande e confrontarsi con passione. La campanella è suonata, è entrata la docente dell'ora successiva e hanno proseguito per altri minuti. Mi sono trovata nel paradosso di un'insegnante che chiede di terminare la lezione e di studenti che la prolungano». Nello stesso giorno chiedo a un altro professore come sta, visto che ha avuto problemi di salute ed è rientrato da poco. Ne approfitto per fargli gli auguri di compleanno. «Buongiorno Preside, grazie per gli auguri. Ho avuto compleanni migliori, ma alla fine è andata bene: i ragazzi di una terza mi hanno addirittura regalato un mazzolino di tulipani gialli (e pure un'agenda!) quindi non mi posso lamentare». Poi parlo con docenti e Ata che mi raccontano vicende familiari dolorose di figli e genitori. Cerco, come posso, di stare loro vicino e ragioniamo insieme su come conciliare gli impegni lavorativi e le loro necessità private. Un altro insegnante arriva piangendo e mi riferisce che il suo amato cane è in fin di vita. Sono storie ordinarie di scuola. Che suonano straordinarie solo a chi non conosce il nostro mondo e ha bisogno di alimentare la narrazione di conflitti tra preside e personale, di tensioni insostenibili nelle classi, di famiglie che aggrediscono gli insegnanti, di studenti che non hanno voglia di fare nulla. Cose che capitano, ma la vita vera della scuola è diversa. È fatta di adulti e ragazzi che cercano di crescere insieme costruendo relazioni positive. D'altra parte, come è stato ripetuto molte volte, la scuola è innanzitutto relazione. Senza cura delle relazioni, semplicemente non avrebbe ragione d'essere.

L'intervista alla responsabile dell'ambiente



▲ **Aree verdi** La vicesindaca annuncia che vuole dare a tutti un "giardino di prossimità"

La vicesindaca Galgani: "Daremo a tutti un giardino a pochi minuti da casa"

di **Azzurra Giorgi** ● a pagina 3

R Il cinema e il teatro in programma oggi



FIRENZE

Inquadrando con il cellulare questi due codici potete consultare i film in programma oggi nei cinema di Firenze e del resto della provincia e gli spettacoli previsti a teatro

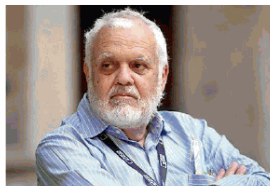
Collezione PEANUTS™ FINO AL 13 NOVEMBRE

In più partecipa a 2024 coop Scuola

RICEVI 1 BOLLINO E 1 BUONO SCUOLA OGNI 15 € DI SPESA.

coop.fi | coop

L'inserto



▲ **Marco Tullio Giordana**

Con Weekend tutti gli eventi da non perdere

● alle pagine 13-19

Firenze

Venerdì
Sabato
Domenica



Giovedì
10 ottobre
2024

Weekend *d'autore*

Bradbury secondo il collettivo Sotterraneo Talento messo a Fuoco

Lo spettacolo al Metastasio di Prato (domani e sabato): ancora una volta una scrittura originale tra intelligenza e ironia

di ANGELO SAVELLI

In principio c'eravamo noi: Pupi e Fresedde, i Magazzini, Krypton, Ouroburos e altri ancora; i giovanotti degli anni '70 e '80 che segnarono la scena teatrale fiorentina, rinnovandola e innalzandola al rango di palcoscenico nazionale e internazionale. Oggi ci sono loro: i Sotterraneo, collettivo di ricerca teatrale attivo dal 2005. Fin dagli esordi, i loro spettacoli sono stati un mix di intelligenza ed ironia, contraddistinti da un loro inconfondibile stile, fatto sempre di scritture originali e contemporanee. Creazioni che, per quanto mi riguarda, non mi hanno mai deluso. Per questo, per il fine settimana, vi consiglio una piccola trasferta fuori porta per raggiungere il Metastasio di Prato dove, domani alle ore 20.45 e sabato alle ore 19.30, potrete assistere alla loro ultima incendiaria produzione "Il fuoco era la cura", liberamente ispirata a *Fahrenheit 451* di Ray Bradbury, dove i pompieri, invece che spegnere fuochi, bruciano i libri e i loro possessori, annunciando un futuro anticulturale in cui l'istupidimento salva la persona dalla fatica di affrontare la complessità del libero pensiero. Fantascienza? Non si direbbe vedendo il disprezzo con cui sovranisti e populistri trattano gli intellettuali. Qualità garantita. Tra l'altro, nel cast c'è anche un bravissimo attore, Fabio Mascagni, con cui ho avuto il piacere di lavorare, insieme ad altri talenti del nostro territorio di cui dovremmo essere maggiormente fieri.

L'autore è regista teatrale e traduttore

Venerdì
11

Lastra a Signa

Con "Un'opera da quattro soldi" di Gianfranco Pedullà, parte la stagione del Teatro delle Arti (ore 21).

Sabato
12

Pergola

Per la stagione degli Amici della Musica di Firenze, recital pianistico di Beatrice Rana (ore 16).

Domenica
13

Sala Vanni

"Buon divertimento, Amadé" sulle lettere del giovane Mozart (ore 18) per Suoni Riflessi.

Weekend



Weekend *Rassegna*

Marco Tullio Giordana "Io, i giovani e il cinema"

Al "Valdarno" il premio al regista. Che racconta il suo ultimo film "La vita accanto" e non dimentica le nuove generazioni: "I ragazzi? Meglio ribelli che disperati"

di LAVINIA ELIZABETH LANDI
a pagina 15

Weekend *Iniziativa*



Archivi e biblioteche aperte

Sabato torna "Carte in dimora" di BERTI a pagina 14

Weekend *Appuntamenti*



A Pisa i giorni nella "rete"

Gli eventi dell'Internet Festival di LAZZARI a pagina 17

OPERATORE PROFESSIONALE IN ORO



INVESTIRE IN ORO
CON SICUREZZA

DIAMO VALORE
AL TUO ORO USATO

055 224112

WWW.LIRAORO.IT

VIA SAN FRANCESCO DI PAOLA 10/A - FIRENZE - INFO@LIRAFIRENZE.IT



Valdarno cinema

Giordana "Coltivate l'utopia"

Il regista premiato domani alla rassegna
Il messaggio ai giovani e il racconto
della sua ultima pellicola "La vita accanto"

di LAVINIA ELIZABETH LANDI

Se ne vada dall'Italia. Rima-
ne tutto immobile qui, in
mano ai dinosauri, e io sono
uno dei dinosauri da di-
struggere». Diceva più o
meno così un professore
al suo studente, nel film "La meglio gioventù"
di Marco Tullio Giordana. Un consiglio
che oggi viene spesso dato ai giovani, forse
con ancora più insistenza, e che il regista
stesso, ricordando la scena girata nel primo
giorno di lavorazione del film, «rinnova con
certezza». «Avevo la sensazione che fosse
forte», racconta, ma il dubbio che non fosse
davvero così, che l'Italia potesse invece esse-
re un territorio fertile per i giovani, durò po-
co. «Il Paese ha distrutto la sua scuola, la sua
università, è riuscito a far soffrire i suoi stu-
denti più appassionati che poi nel lavoro
verranno pagati poco», dice, il tono però
non è combattuto, perché «l'utopia è una co-
sa da coltivare», e forse dai suoi film e dalla
sua storia si può imparare. Insignito da po-
co di un riconoscimento speciale alla carrie-
ra al festival di Locarno, Marco Tullio Gio-
rdana riceverà domani alle 21 il premio Mar-
zocco al Valdarno cinema, festival a San Gio-
vanni Valdarno che in questi giorni (fino a
sabato) porta nell'aretino trenta opere, alcu-
ne italiane e altre straniere, proiettate già in
alcuni dei festival più importanti, come Can-
nes, Venezia, Berlino, Toronto e Busan, con
registi e interpreti da tutto il mondo e l'o-
biiettivo di «conquistare i giovani, sin da
bambini», con una sessione mattutina dedi-
cata alle scuole. Giordana, che nel corso del-
la sua carriera ha diretto pellicole ispirate a
fatti storici controversi, come l'omicidio di
Pier Paolo Pasolini nel film "Pasolini, un delit-
to italiano" - che presentò nel 1995 proprio
al Valdarno cinema - o di Peppino Impasta-
to nel film "I cento passi", oppure la condi-
zione sottomessa, denigratoria e «mai dave-
ro alla pari», della donna nella pellicola
del 2018 "Nome di donna", torna con una sto-

ria famigliare, "La vita accanto", ispirata al
romanzo di Mariapia Veladiano, il riscatto di
una bambina e poi giovane donna da un'es-
istenza oppressa. I suoi film vengono spes-
so proiettati nelle scuole, racconta il regi-
sta, e nel nuovo pubblico di ragazzi e ragaz-
ze trova viva la curiosità. «In molti mi chie-
dono se i tempi non sono cambiati, se gli an-
ni della mia giovinezza, gli anni Sessanta e
Settanta, siano oggi ripetibili», racconta, e
la risposta è che l'essere giovani è sempre
complesso: «La storia a volte sostiene e altre
deprime, e anche se in passato ci sono stati
momenti collettivi forti, la solitudine è una
condizione intrinseca all'essere umano; sen-
tirti smarriti, chiedersi se il mondo ci acco-
glierà o respingerà, è un sentimento quoti-
diano a quell'età». I momenti più esistono,
«ma nulla è eterno», rassicura: «Bisogna ri-
bellarsi alla depressione inoculata dalla sto-
ria, dalle classi dirigenti inette, quasi mise-
rabili, che approfittano delle risorse pubbli-
che e non danno niente in cambio. Incorag-
gio la ribellione piuttosto di abbandonarsi
alla disperazione». Resistere anche alla mo-
da, all'opinione comune, al "trend": «Non è
meglio se guidi tu invece del pilota automa-
tico?», chiede riferendosi alle nuove piatta-
forme di distribuzione, colme di "contenu-
ti" che ormai hanno le capacità di indiriz-
zare il proprio gusto. «Sono strumenti», dice,
«e la propria libertà creativa è ciò che impor-
ta». Per lui ogni film è una nuova avventura,
«come agli inizi della navigazione, quando
non si sapeva nemmeno se il mondo fosse
tondo o piatto», racconta, e la soddisfazione
più grande la dà poi il pubblico, che «non è
sparito anche se le modalità con cui escono
i film sono cambiate», dice: «Magari non so-
no i grandi numeri degli anni Cinquanta o
Sessanta, ma sono importanti. Una cosa che
ho sempre fatto è accompagnare i miei film
ovunque venissero proiettati, nei luoghi più
remoti, perché mi rincuora il fatto che ci sia
uno scambio con il pubblico».

◀ **La scena**
"La vita
accanto"
dal romanzo
di Mariapia
Veladiano,
di Marco Tullio
Giordana

**Toscana
Classica**



Domenica
ore 21, a Santo
Stefano al
Ponte, il Trio
Toscana
Classica
esegue brani
di Beethoven,
Brahms e
Nino Rota.
Lunedì, Dvorak
e Mahler con
Chiara Saccone
(piano) ed
Emma Lanza
(violino).

**Sylos Labini
"Inimitabili"**



"Inimitabili" di
Edoardo Sylos
Labini prosegue
al Teatro della
Pergola. Oggi e
domani, il
protagonista è
Gabriele
D'Annunzio.
Sabato e
domenica,
infine, è il turno
di Filippo
Tommaso
Marinetti (055
0763333).

**"Chicken"
polli sul palco**



"Chicken",
spettacolo della
Sunday's Child
Theatre
Company
in cui una donna
interpreta
un pollo, è
al Teatro
della Limonaia
di Sesto
Fiorentino
sabato e
domenica (ore
20,30; 055
440852).

Il festival

Brividi in sala quando la paura diventa un cult

Oltre 60 film il FIPILI Horror Festival a Livorno,
Pisa e Firenze: l'omaggio a Roger Corman

di BARBARA GABRIELLI



▲ In programma Sessanta i film della rassegna

La paura corre lungo la Fi-
renze-Pisa-Livorno. No,
non si tratta di un brutto
fatto di cronaca. Bensì
del "FIPILI Horror Festival", rasse-
gna di cinema e letteratura dedica-
ta al più spaventoso dei generi, che
si terrà questo weekend nel Cine-
ma Teatro 4 Mori e alla Gran Guar-
dia di Livorno con appuntamenti
anche all'Arsenale di Pisa (sabato) e
alla Compagnia di Firenze (domeni-
ca). Oltre 60 film, tra corti e lunghi,
provenienti da 13 Paesi, e 10 raccon-
ti del terrore rac-

conteranno le novità
del panorama
horror internazio-
nale. Al centro del
festival, ideato e di-
retto da Alessio
Porquier e Ciro Di
Dato, c'è l'omag-
gio al regista Roger
Corman, scom-
parso lo scorso
maggio, con l'in-
contro ispirato a
uno dei suoi film
più famosi: "La Pic-
cola Bottega degli
Orrori" (1960), pel-
licola girata in soli due giorni e mez-
za ricalcando il set di un'altra produ-
zione e che sancisce la prima di una
lunga collaborazione del regista con
Jack Nicholson (oggi ore 17,30).

Corti e lungometraggi provengono
tutti dal Sitges Film Festival (la
manifestazione di cinema fantastico
e horror più importante al mondo),
dal Sundance Film Festival, dalla
Mostra del Cinema di Venezia e
dalla Festa del Cinema di Roma, e
declinano l'horror in tutti i suoi sot-
togenere: dallo Slasher e il Ghost
Movie passando dalla Horror Fanta-
scientifico. Qualche esempio. Si
parte oggi con "I Saw the tv glow" di
Jane Schoenbrun (ore 19,30, Cine-
ma 4 Mori) prodotto dalla neonata
casa di produzione dell'attrice Em-
ma Stone. A seguire sarà proiettata
la horror comedy "Krazy House"
regia degli olandesi Steffen Haars e
Flip Van Der Kuil (ore 22,00, Cine-
ma 4 Mori). Domani, in prima italia-
na, proiezione di "An Taibhse - The
Ghost" regia di John Farrelly (ore
21,30, Cinema 4 Mori), primo film
horror in lingua irlandese mai rea-
lizzato prodotto dal pluri candida-
to agli Oscar Jim Sheridan. A segui-
re sarà la prima italiana di "Late
Night with the Devil" di Cameron
Cairnes e Colin Cairnes film accla-
mato da Stephen King e diventato
un caso negli Stati Uniti è incentra-
to su un episodio di un talk show
notturno del 1977 durante uno spe-
ciale di Halloween.

**Federico
Zampaglione
presenta
"The Well"
la proiezione di
"Frankenstein
Junior"**

Il miglior cinema horror italiano
entra in scena sa-
bato con "HOION" di
Luca Canale Bruc-
culeri (ore 19,30),
film che fonde il ge-
nere horror con
quello pop nipponi-
co anni '90. Sarà
un ospite d'ecce-
zione a chiudere la
giornata, il cantan-
te e regista Federi-
co Zampaglione
che presenterà il
suo ultimo film
"The Well" (ore 22),
dove una giovane
restauratrice si re-
cola girata in soli due giorni e mez-
za in un piccolo villaggio per porta-
re al suo antico splendore un dipin-
to medievale legato a una maledi-
zione. Sabato alle ore 18, sarà il Ci-
nema Arsenale di Pisa ad ospitare
la proiezione del cult movie "Frank-
enstein Junior" del regista Mel
Brooks (1974), in collaborazione
con Internet Festival 2024. Introdu-
ce il film lo youtuber e critico Mi-
chele Innocenti (ingresso gratuito).
Domenica, alle ore 21, il festival fa
tappa al Cinema La Compagnia di
Firenze con il film "Dellamorte Della-
more" del regista Michele Soavi, nel-
la versione restaurata a cura di Cat
People in occasione del trentesimo
anniversario del film. Non ultimi,
gli incontri letterari, come quello
con la presentazione del libro "So
cosa hai fatto" (Edizioni Lindau) del
critico e scrittore Pier Maria Bocchi,
che parlerà della nascita del cine-
ma horror "moderno" a partire dal-
la fine degli anni '70 (domenica ore
14,30, Cinema La Gran Guardia di
Pisa).

CORRIERE DI AREZZO
della provincia

San Giovanni Il quadro fornito dalla Regione Toscana segnala un incremento dei lavoratori presi in carico

Centro impiego, boom di accessi

I numeri complessivi del Valdarno salgono a 12.343 per i primi nove mesi del 2024

di **Michele Bossini**

SAN GIOVANNI

■ A pochi giorni dalla notizia dell'apertura di un nuovo centro per l'impiego a San Giovanni, dalla Regione sono arrivati i dati relativi al Valdarno e quello che balza agli occhi è l'incremento dei lavoratori presi in carico per espletare pratiche relative a una serie di servizi previsti dal decreto legislativo 150 del 2015, che dispone diverse misure volte a garantire la fruizione dei servizi essenziali per il lavoro. Si tratta di numeri complessivi che sommano gli accessi al centro per l'impiego con sede in viale Diaz a Monteverchi e allo sportello decentrato aperto più o meno un anno fa a San Giovanni e collocato al piano terreno della sede municipale di via Garibaldi. In questi primi nove mesi del 2024 sono stati presi in carico 12.343 lavoratori. Nel 2023 sono stati 13.945 in tut-



Centro per l'impiego Aumentano gli accessi da parte dei lavoratori che chiedono servizi

to. Il dato che balza all'occhio è di un certo aumento rispetto al 2022, quando si erano avuti 10.592 lavoratori presi in carico. Andamento opposto per quello che riguarda le aziende: nel 2022 sono state 1.255 quelle che sono state

prese in carico, 1.020 nel 2023 e 943 nel 2024, dati aggiornati a qualche giorno fa. Le aziende si rivolgono ai centri per l'impiego per una consulenza in merito alle diverse tipologie contrattuali, alle agevolazioni e agli incen-

tivi per le assunzioni in riferimento a particolari tipologie di lavoratori, oltre che per supportare l'impresa nella ricerca delle risorse umane per coprire le posizioni di lavoro vacanti. Le comunicazioni di avviamento, nel 2022 furono

16.995 di cui 269 tirocini, nel 2023 16.213, con 204 tirocini quindi in leggero calo, da gennaio a giugno di quest'anno 8223, con 101 tirocini, il che lascia presumere un dato 2024 in linea con quello dell'anno precedente. Per quello che riguarda il flusso di ingressi in disoccupazione sono stati 3.676 nel 2022, 3.366 lo scorso anno, quindi 1.635 nel primo semestre del 2024. Per quello che riguarda gli utenti senza appuntamento, ce ne sono stati 5.837 nel 2022, 6.960 nel 2023 e 6.524 in questi primi tre quarti del 2024. Lo sportello di via Garibaldi svolge per lo più un servizio di prima accoglienza e informazione orientativa, prima iscrizione e servizi alle imprese, in sinergia e collaborazione coi servizi sociali dell'ente. Il centro per l'impiego che nascerà al Ponte alla Forche nell'ex pastificio rappresenta un importante passo avanti a favore di chi cerca lavoro.

Monteverchi

Libera Università celebra 10 anni

MONTEVARCHI

■ Firmato il protocollo di intesa tra l'amministrazione comunale di Monteverchi, rappresentata dal sindaco Silvia Chiassai Martini, e la Libera Università del Valdarno, rappresentata dalla presidente Maria Carla Bazzini, che segna l'importanza del percorso culturale che l'associazione promuove per tutto il territorio. Un accordo che taglia anche il traguardo dei primi dieci anni di attività della Libera Università, avendo accolto più di 1000 iscritti. "Una firma che riconosce il ruolo culturale e sociale della Libera Università, dice il sindaco, che è anche un modo concreto per rafforzare la sinergia per i prossimi dieci anni riconoscendo il grande impegno e il sacrificio di queste donne, di tutto il gruppo associativo e dei professori che dedicano il loro sapere alla formazione dei cittadini. Un'occasione per tutti, senza distinzione di età, per socializzare e per permettere alle persone che nella loro vita non hanno potuto studiare, di recuperare il tempo perduto, coltivando le proprie passioni".

M.B.

San Giovanni Il noto regista riceverà il premio alla carriera e presenterà il suo ultimo film La vita accanto Marco Tullio Giordana al Valdarno Cinema Festival

SAN GIOVANNI VALDARNO

■ Sarà il regista milanese Marco Tullio Giordana, autore di cult come "La meglio gioventù" e "I cento passi" a ricevere il Premio Marzocco alla carriera alla 42esima edizione di ValdarnoCinema Film Festival, oggi a San Giovanni Valdarno. Il regista torna al festival (dove era stato quasi 30 anni fa, nel 1995, per Pasolini - Un delitto italiano) per presentare al pubblico il suo ultimo lavoro, "La vita accanto", e ricevere il premio alla carriera (ore 21 presso Cinema Teatro Masaccio).

■ Ispirato all'omonimo romanzo di Mariapia Veladiano "La vita accanto" (Einaudi, 2010), il film è ambientato a Vicenza negli anni compresi tra l'Ottanta e il Duemila. Racconta di una ricca e influente famiglia vicentina composta da Maria (Valentina Bellè), dal marito Osvaldo (Paolo Pierobon) e dalla gemella di quest'ultimo, Erminia (Sonia Bergamasco), celeberrima pianista. In attesa della cerimonia, la penultima giornata di festival, si aprirà già alle 16 al Cinema Teatro Masaccio con la proiezione di "MalaMente" di Giovanni Guidelli, cor-

tometraggio in concorso alla presenza del regista a cui seguirà "Taxi-bol", documentario di Tommaso Santambrogio che ci porta per le strade di Cuba, in compagnia di Lav Diaz, famoso regista filippino, e Gustavo Flecha, un loquace taxista cubano. I due si ritrovano a discutere di politica, migrazione, condizioni sociali e amore. Alle 18 si prosegue con "Questi ragazzi" corometraggio in concorso di Renato Chiocci alla presenza del regista; a cui seguirà "A strange path" di Guto Parente.



B.M. Marco Tullio Giordana a San Giovanni

Bibbiena Si amplia alla fascia mattutina la possibilità di portare i più piccoli dallo specialista di allergologia e pneumologia

L'ambulatorio pediatrico si rafforza e raddoppia le visite

BIBBIENA

■ Raddoppiano le visite per l'ambulatorio di allergologia e pneumologia pediatrica nel Casentino. L'ambulatorio, attivo ogni terzo venerdì del mese nel pomeriggio, dal 18 ottobre prevede accessi anche in fascia mattutina. Il rafforzamento della attività specialistica si aggiunge all'attività delle due pediatre che coprono il basso e l'alto Casentino. La loro presenza ha permesso anche di incrementare la copertura vaccinale e, quindi, la prevenzione nei bambini, soprattutto da zero ai 18 mesi.



Raddoppiano le visite Per l'ambulatorio di allergologia e pneumologia pediatrica

"Siamo molto soddisfatti di aver potuto garantire questa nuova organizzazione - spiega il dottor Marco Martini, direttore Uoc Pediatria Arezzo e Casentino e di Area dipartimentale

Ulteriore servizio

Va ad aggiungersi ad altri attivati in Casentino

pediatria e neonatologia area provinciale Aretina - grazie alla direzione che ha autorizzato il contratto per un pediatra allergologo le visite si svolgeranno in due turni, permet-

tendo una risposta più rapida e veloce. L'accesso all'ambulatorio avviene dietro prescrizione del medico curante e la prenotazione, come da prassi, tramite Cup". Questo servizio si aggiunge alla recente introduzione del pediatra, a Bibbiena, il venerdì mattina per approfondimenti clinici diagnostici richiesti dai medici di famiglia e dai pediatri del territorio, all'ambulatorio per i prelievi pediatrici e all'ambulatorio di nefro-urologia pediatrica.

C.C.

LA NAZIONE

Arezzo

Tempo libero

Cultura / Spettacoli / Società

Alla ricerca dell'equilibrio, il romanzo di Stefano Cesari

Domenica 13 ottobre, alle 17 alla libreria Feltrinelli, verrà presentato il romanzo di Stefano Cesari *Alla ricerca dell'equilibrio*, sarà presente l'autore e insieme a Claudio Gianni delucideranno la storia di questo romanzo.

Valdarno Cinema Al regista Giordana il premio Marzocco

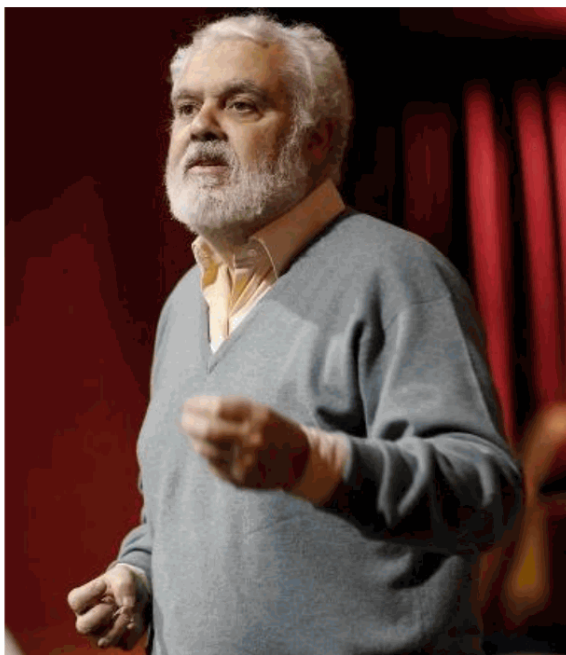
Oggi la cerimonia con il padre della «Meglio gioventù»
Il programma del festival che va avanti fino a domani

SAN GIOVANNI

Sarà il regista Marco Tullio Giordana, autore di cult come «La meglio gioventù» e «I cento passi» a ricevere oggi il Premio Marzocco alla carriera alla 42ma edizione di ValdarnoCinema Film Festival, in programma fino a domani a San Giovanni Valdarno. Il regista torna al festival dove era stato quasi 30 anni fa, nel 1995, per Pasolini - Un delitto italiano, per presentare stasera al pubblico il suo ultimo lavoro, «La vita accanto», dramma borghese raffinato e dai toni dark, ambientato nella Vicenza degli anni '80-'90 e ricevere il premio alla carriera alle 21 al Cinema Teatro Masaccio. Il festival, il cui comitato organizzatore è presieduto da Luigi Nepi, docente di critica cinematografica all'Università di Firenze, si svolge con la collaborazione del Comune di San Giovanni Valdarno e del Cineclub Fedic sangiovanese, con il patrocinio e il supporto della Regione Toscana e di Fondazione Sistema Toscana. La direzione artistica è affidata a Marco Luceri, responsabile cinema Giunti-Odeon, critico cinemato-

grafico e coordinatore del gruppo toscano del Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani. Conosciuto come uno dei concorsi cinematografici più longevi d'Italia, l'edizione 2024 del festival presenta un programma variegato accomunato però da uno sguardo sul passato che si proietta sul presente. Con oltre 3000 titoli arrivati da tutto il mondo la selezione comprende 21 film in concorso, tra lungometraggi e cortometraggi; il ricordo della figura di Enrico Berlinguer; una particolare attenzione ai più piccoli con le matinée «Valdarno Kids» e un omaggio alla figura di Carlo Mazzacurati con una mostra fotografica. La chiusura del festival domani, dopo la consueta serata di premiazione è affidata alla proiezione fuori concorso di Taxi Monamour del regista Ciro De Caro, che prosegue la sua indagine nell'universo femminile con il delicato e struggente racconto di un'amicizia. De Caro, che con questo film ha vinto il Premio del Pubblico Giornate degli Autori a Venezia 81, torna dopo due anni al festival dopo aver presentato «Giulia».

Angela Baldi



Sopra, Marco Tullio Giordana. A sinistra, la locandina del suo ultimo film: «La vita accanto»

ACCADEMIA PETRARCA

Le poesie scelte di Alfonso Gatto commentate da Matucci

Tanti appuntamenti nel mese di ottobre con l'Accademia Petrarca di Lettere arti e scienze. Oggi alle 17,30, avrà luogo la presentazione del volume Alfonso Gatto, Poesie Scelte e commentate da Andrea Matucci Edizioni Helicon, Arezzo-Poppi 2024. Il volume sarà presentato, a colloquio con il Curatore, dal prof. Jacopo Fani, Docente di Materie letterarie nella Scuola di secondo grado. Venerdì 18 ottobre, alle 17,30, la prof.ssa Maura Mordini, Professore associato di Storia del diritto medievale e moderno nell'Università di Siena, parlerà sul tema Il giurista Benincasa di Arezzo (sec. XIII). La relatrice tratterà della figura e dell'opera di Benincasa di Arezzo, nato a Laterina, giureconsulto e magistrato, che fu giudice a Bologna (dove insegnò diritto civile) e a Siena, e che fu ucciso per vendetta a Roma dal famoso bandito Ghino di Tacco (assassino ricordato da Dante nel Purgatorio). Parteciperà il Socio e concittadino prof. Alarico Barbagli, Professore associato di Storia del Diritto I e Diritto Penale e Criminalità dal medioevo all'Età contemporanea nell'Università Magna Graecia di Catanzaro. Nei giorni 29, 30 e 31 ottobre 2024 avrà luogo il Convegno internazionale di studi La pedagogia italiana nel secolo dell'Umanesimo organizzato dal Centro Studi Mario Pancrazi di Sansepolcro e dall'Accademia Petrarca.

Prosegue fino a domani la rassegna che vede in gara 400 studenti delle scuole

Cori in Circolo, la gara dell'Artistico: stasera c'è Open Orchestra

Sono circa ottocento i partecipanti alla terza edizione di Cori in Circolo, la rassegna di cori scolastici che si sta svolgendo al Circolo Artistico di Arezzo. La rassegna, nata nel 2022 da un'idea di Erica Franchi, componente del direttivo del Circolo Artistico e di Palazzo Guazzesi, per dare un'occasione di incontro e di presenza, anche al di fuori dal sistema scuola, fornendo visibilità ad una fra le azioni didattiche più socializzanti e formative che le nostre scuole sanno mettere in atto: il canto corale.

La manifestazione è cresciuta nel corso del triennio e, oltre a tanti cori provenienti dalla provincia di Arezzo, sta progressivamente raccogliendo adesioni da scuole delle province di Firenze, Livorno, Lucca, Pistoia e Prato. I 27 cori partecipanti si esibiranno fino a domani 12 ottobre a partire dalle 16.45, sotto l'attenta direzione del maestro Matteo Trimigno, coordinati da Patrizia Odorici e con la collaborazione di Antonella Gallorini. Oggi al programma pomeridiano si aggiungerà un programma

serale dove si esibiranno, dalle 20.30, cori tra i quali: Stranovoci, Cantori di Vita, Laboratorio Adulti, Laboratorio Giovanile; il pianista Lorenzo Calbi e la Arezzo Open Orchestra. Ricco il programma delle cinque giornate, presentate come ormai tradizione da Ilaria Vanni, e aperte dal saluto del Presidente del Circolo Artistico Federico Calvelli e del Rettore del Convitto Nazionale Luciano Tagliaferri. L'evento sarà l'occasione per i bambini di incontrare un pubblico ampio e di cimentarsi in

una manifestazione incontrandosi e creando una comunità ampia e variegata. La manifestazione, aperta al pubblico e ad ingresso libero, si sta sviluppando grazie alla collaborazione ed al contributo dei due partner, il Circolo Artistico e il Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II di Arezzo, e vede anche quest'anno il patrocinio del Consiglio Regionale della Toscana, del Comune e della Provincia di Arezzo ed il fattivo contributo di alcune aziende aretine fra cui Estra e Semar.



uomini, mezzi e tecnologie al servizio dell'ambiente

fageco ecologia

tel. +39 0773 412054
info@fageco.it
fageco.com

LATINA

EDITORIALE OGGI

diretto da Tonj Ortoleva

fageco ecologia

PRONTO INTERVENTO
24H SU 24H

Numero Verde
800 32 43 26

Quotidiano della provincia di **LATINA**

www.latinaoggi.eu

Anno XXXVII - N. 201
Venerdì 11 ottobre 2024

in vendita obbligatoriamente con **IL TEMPO** 1,50 €

Regione Lazio

Centrodestra, al bivio decisivo Oggi la verifica

Pagina 3



Aprilia, per il nuovo market

Permesso decaduto, Lidl ricorre al Tar contro il Comune

Pagina 17



Gaeta

Apri oggi la scuola politica di Italia Viva

Pagina 25

Latina Banda di specialisti in azione in centro l'altra sera: sparisce un bottino ingente di gioielli e orologi. Indaga la Polizia

Ladri nella villa di un imprenditore

Furto nell'abitazione del titolare di un'importante azienda del capoluogo durante la sua assenza all'ora di cena.

Una banda di specialisti dei furti in abitazione è riuscita a mettere a segno un colpo in pieno centro, mercoledì sera, svaligiando la villa di un noto imprenditore del capoluogo. Approfittando dell'assenza dell'uomo e di sua moglie, all'ora di cena, i ladri si sono introdotti nella loro casa di via Verdi, riuscendo a scovare gioielli e orologi di pregio, per un valore complessivo molto importante, ma ancora in fase di quantificazione da parte delle vittime. Del caso si stanno occupando gli investigatori della Polizia, che hanno effettuato un accurato sopralluogo alla ricerca di tracce utili all'identificazione dei soliti ignoti, prima di individuare una serie di telecamere di video sorveglianza che possano aver ripreso i banditi in azione, prima o dopo il colpo.

Pagina 13

Latina Evacuato il liceo scientifico Grassi ieri mattina



Guasto durante i lavori Spaventosa fuga di gas

PAGINA 11

Sanità

Il piano Rocca per abbattere le liste di attesa

Pagina 9

All'interno

Giudiziaria Omicidio Giuroiro Angelo Travali assolto in appello

Pagina 12

Fondi Calci e bastonate durante la fiera Paura in centro

Pagina 24

Cisterna Cade dal balcone, 16enne soccorsa in elicottero

Pagina 19

Minturno Migranti, giovane coinvolto nella tratta

Pagina 27

Terracina Il piccolo fu «inghiottito» dal rullo trasportatore rimasto collegato al quadro elettrico generale

Bimbo schiacciato, processo allo zio

Via al dibattimento per omicidio colposo. La tragedia in un'azienda agricola il 12 settembre del 2018

Pagina 23

Il fatto

Premio internazionale per Terrinoni



Pagina 10

DE SANTIS

arreda dal 1928

LE NUOVE COLLEZIONI GRANDI SCONTI

LE FABLIER

Via Appia km. 118,7 - Fondi - www.mobilidesantis.it

Zapping

"Questi ragazzi" al Valdarno Film Festival



Pagina 34



LATINA
EDITORIALE OGGI



“Questi ragazzi” in gara al Valdarno film festival

Cinema In concorso alla 42esima edizione della rassegna il cortometraggio di Renato Chiocca girato al San Benedetto



Nella foto Renato Chiocca, a destra una sequenza del cortometraggio



EVENTI

MARIANNA VICINANZA

Continua a brillare il viaggio di 'Questi ragazzi', il cortometraggio documentario per la regia di Renato Chiocca interpretato da studenti e docenti dall'Istituto superiore professionale San Benedetto di Latina, che da tempo raccoglie riscontri positivi e apprezzamenti per lo sguardo che dedica alla scuola e all'inclusione. Il film è in concorso alla 42ª edizione di Valdarno Cinema Festival e oggi sarà proiettato al cinema teatro Masaccio di San Giovanni Valdarno prima nella mattinata con le scuole e poi nel concorso principale il pomeriggio. Il cortometraggio, che ha tra i partner Comune di Latina, Università La Sapienza, LatinAutismo e Associazione Giuseppe De Santis, è stato il prodotto finale del progetto 'Argento vivo', nell'ambito del bando Cips, Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola promosso da Ministero della Cultura e Ministero dell'Istruzione e del Merito, frutto di un percorso lungo un anno

sviluppato nell'istituto San Benedetto diretto da Ugo Vitti. Davanti l'obiettivo studenti come tutti, diversi e uguali a ognuno di noi, con la loro disabilità mai dichiarata come precisa scelta stilistica, ripresi non in quanto oggetto di analisi, ma soggetti protagonisti delle loro vite di ogni giorno e raccontati con il linguaggio cinematografico divenuto un canale di dialogo e relazione. Il percorso del film, che si avvale anche della direzione della fotografia di Luigi Ceccon e della colonna sonora originale composta da Francesco Ruggiero, tra i formatori del progetto grazie al partenariato con l'Istituto Comprensivo Donna Lelia Caetani di Norma/Sermonea, ha già avuto diverse partecipazioni importanti, al Fondi Film festival organizzato dall'Associazione Giuseppe De Santis, partner del progetto, per poi continuare a Torino, al Sottodiciotto Film Festival. Ora l'approdo al Valdarno Cinema Festival che è partito dal 1983 come Festival Nazionale, si è poi rinnovato e diversificato nel corso degli anni e dal 2013 si è aperto anche ad ospitare autori internazionali. Il festi-

val, che è composto da un Concorso principale riservato a cortometraggi e lungometraggi nelle categorie documentario, finzione e animazione e alcune sezioni speciali, ha tra gli eventi più importanti, il Premio Marzocco dedicato a un/a cineasta di cui si è sempre apprezzata l'opera con una masterclass dedicata. Tra i premiati degli ultimi anni ci sono stati Silvio Soldini, Mimmo Calopresti, Abel Ferrara, Carlo Verdone, Marco Bellocchio, Vittorio Storaro e Pupi Avati. Il Premio Marzocco quest'anno sarà dato a Marco Tullio Giordana la sera stessa della presentazione di 'Questi ragazzi'. Una collaborazione molto importante di questa rassegna è poi quella con le scuole del territorio, mirata alla promozione, diffusione e formazione storico-critica sul cinema e sulla cultura audiovisuale. Dal 2022 la collaborazione con le Scuole Secondarie di Secondo Grado si è ulteriormente arricchita con la formazione di una giuria di venti studenti che assegnano uno dei premi collaterali denominato "Premio Giuria Giovani". ●

I commenti

Il paradosso del mare che attanaglia Latina

Tonj Ortoleva

redazioneit@editorialeoggi.info

La discussione sull'erosione costiera è diventato l'argomento della settimana. In Consiglio comunale è emerso come il progetto presentato dal Comune per realizzare un ripascimento strutturale, con impianti rigidi e permanenti, abbia un costo molto elevato, più dei soldi messi a disposizione dalla Regione Lazio. Il dibattito che ne è seguito ha dimostrato come in maggioranza ci siano posizioni diverse sull'argomento, tanto che ventiquattro ore dopo l'assessore al ramo, Gianluca Di Cocco, è dovuto intervenire per rimettere ordine sulla questione. In pratica, Latina, non intende lasciare nulla al caso, sia il progetto "rigido" sia il ripascimento morbido. Con la speranza che almeno uno dei due vada in porto. La sensazione che ci siamo fatti da fuori è che in realtà il Comune, pur essendo il più grande della provincia, poco può fare per risolvere questa situazione, che ha un impatto enorme che va oltre i confini comunali e provinciali. Sarebbe forse opportuno farsi sentire in Regione Lazio, chiedendo un piano anti erosione che vada a interessare l'intera costa laziale e che sia realizzato proprio dalla Regione, non da singoli comuni. E qui entra in gioco la politica. Forse in piazza del Popolo ci avranno già pensato e si stanno muovendo in questa direzione, a fari spenti. Ce lo auguriamo. Perché la sensazione è che l'unica soluzione percorribile sia quella del ripascimento morbido, che però alla prima mareggiata si porta via tutto in un amen. Restando dalle parti del litorale, poi, salta all'occhio subito un paradosso clamoroso: il lungomare di Latina soffre perché in ampi tratti non ha più la sabbia, mentre il porto di Rio Martino soffre perché di sabbia ne ha troppa. In entrambi i casi non si riesce a individuare una soluzione che risolva il problema in modo strutturale. Continuando con questo



IL PERSONAGGIO
Chioccia e 'Questi ragazzi'

● Continua a raccogliere successi il viaggio di 'Questi ragazzi', il cortometraggio documentario per la regia di Renato Chioccia interpretato da studenti e docenti dall'Istituto superiore professionale San Benedetto di Latina, che dedica uno sguardo proattivo alla scuola e all'inclusione. Il film è in concorso alla 42ª edizione di Valdarno Cinema Festival dopo aver già brillato al Fondi Film Festival e a Torino, al Sottodiciotto Film Festival.

passo Latina rimane ferma a guardare i suoi problemi diventare cronici. E questo non è più possibile.

La fine dei patti di collaborazione

FChi aderisce ai patti di collaborazione col Comune dovrà pagarsi di tasca propria l'assicurazione per eventuali danni di responsabilità civile. Una scelta da parte dell'ente che ha avuto come primo effetto quello dell'abbandono dei patti da parte di diverse associazioni che si erano dapprima impegnate. Diciamo che è probabilmente stata scritta la parola fine all'era dei patti di collaborazione tra Comune e cittadini. Solo in parte è una cattiva notizia. Perché nella gran parte dei casi questi patti di collaborazione non erano altro che un escamotage dell'amministrazione per far fare, gratuitamente, a delle associazioni lavori che dovrebbero essere fatti dall'amministrazione medesima, coi soldi che i cittadini pagano in tasse per avere servizi. Come il decoro urbano, la pulizia dei marciapiedi, la cura dei parchi e delle aree verdi della città. Invece, coi patti di collaborazione, si bypassava il problema e pure la responsabilità. Ci sono altre modalità di coinvolgere le associazioni e i comitati di quartiere. Nella fattispecie di quanto sta accadendo a Latina, il Comune ha invertito l'onere dell'assicurazione per la responsabilità civile dall'ente ai proponenti il patto. Insomma, i cittadini oltre a metterci i loro soldi per fare quello che un comune dovrebbe fare devono pure assicurarsi contro i danni. Non era più semplice abolirli questi patti e dire: della cura della città ci pensa il Comune coi soldi con cui i cittadini pagano i tasse?

Il turnover in giunta Fare di necessità virtù

FCambiare gli assessori ogni sei mesi. Una rotazione. L'idea l'ha lanciata il sindaco di Priverno Anna Maria Bilancia. Priverno, non un piccolo centro ma un paese con oltre 15 mila abitanti. «Secondo un calendario prestabilito, ogni sei mesi, un Assessore lascerà il suo posto in Giunta per rientrare sei mesi dopo - ha detto il sindaco - In questo modo, grazie alla disponibilità e alla collaborazione di tutti, siamo riusciti a creare lo spazio per un sesto assessore. Chi lascia temporaneamente la Giunta, continuerà a gestire, insieme al sindaco, le materie della propria delega senza produrre, così, vuoti ed inefficienze all'attività amministrativa». Sinceramente non ho ancora compreso se sia una cosa geniale o una follia. L'obiettivo è quello di aumentare di un componente la giunta, visto che le leggi degli anni passati hanno cassato il numero degli assessori. Se immaginate che Latina, che è capoluogo, ne può avere solo 9 è facile immaginare la difficoltà che hanno i comuni più piccoli che arrivano ad averne 4 o 5 al massimo. Come si fa a gestire tutto? Figlio di quella furia anticasta, il taglio degli assessori e dei consiglieri comunali arrivò al grido "sono troppi e costano troppo". I famigerati costi della politica. Cosa hanno prodotto? Ci sarebbe bisogno di un convegno, di un forum per analizzare i danni arrecati da quella furia populista alla gestione delle pubbliche amministrazioni. Fare politica, mettersi a disposizione della comunità, era un motivo di orgoglio fino a una ventina di anni fa. Ora sembra una condanna o quasi. Nessuno si candida, nessuno aspira. A questo si aggiunge il fatto che i posti per gestire le varie competenze sono pochi e dunque gli assessori accumulano deleghe miste, senza riuscire a seguire con attenzione tutto. E per ovviare ci si ingegna come il sindaco Bilancia.

Un bel segnale l'iniziativa di Asl e Comune Il Villaggio della salute fa centro

Un intero Villaggio della Salute allestito all'interno dei Giardini comunali è stata l'iniziativa vincente promossa dalla Asl di Latina, in collaborazione con il Comune ca-

poluogo, per l'evento "Prevenzione in rosa". Tante associazioni, tanti screening, tanta risposta dal territorio non si era mai vista. Un bel segnale.

L'AGENDA

16

Ottobre
LATINA
Reading party al Circolo Cittadino
E' pronto a partire il secondo Reading Party del Circolo Cittadino "Sante Palumbo". Nello storico circolo cittadino di piazza del Popolo mercoledì 16 ottobre, alle 20:30, si riproporrà l'idea lanciata qualche mese fa e che ha riscosso un grande successo: consiste nel portare da casa un libro e, nel salone del Circolo, immergersi in silenzio nella lettura per circa mezz'ora, spegnendo il cellulare.

17

Ottobre
LATINA
titoletto tre righe
Giornata inaugurale giovedì 17 ottobre del 25esimo anniversario del Festival Internazionale del Circo Città di Latina. Alle ore 21, la Coldiretti Latina avrà accesso esclusivo agli spettacoli e metterà a disposizione dei propri associati e di altre associazioni di solidarietà e promozione del territorio l'accesso gratuito agli spettacoli del Circo. Nell'ambito della serata verrà presentato anche il progetto per le scuole "Alla ricerca dei Tesori Pontini".

LA PUNTURA

I conti spiati in un Paese sempre più "ingiusto"

di MASSIMO PIZZUTI

DUE PESI E DUE MISURE

Nei giorni scorsi le cronache si sono occupate di un tale **Vincenzo Coviello**, dipendente bancario di una filiale di Intesa San Paolo di Bisceglie che nel corso degli anni avrebbe controllato i conti di 3.572 clienti "famosi" dell'istituto. Tra questi le sorelle **Meloni, Giorgia e Arianna**. Il dipendente, dopo mesi (forse anni) in cui ha reiterato le intrusioni "ficcando" il naso nelle vicende di personaggi più o meno noti è stato alla fine allontanato dalla banca. Ci sono alcune considerazioni da fare sulle quali in pochi hanno approfondito. Si fa un gran parlare di intelligenza artificiale, e dunque viene da chiedersi: possibile che una grande banca come Intesa San Paolo non abbia al proprio interno un sistema che rilevi, in tempo reale e non dopo mesi, gli accessi anomali compiuti da ogni singolo dipendente? Qualcuno si è chiesto, conoscendo la proverbiale morbosa curiosità per questioni di soldi (altrui) cosa sarebbe potuto succedere se fosse uscito un bel file con i saldi di tutti questi correntisti? Infine, siamo proprio sicuri che se l'incidente fosse capitato a una banca più piccola, a pagare sarebbe stato soltanto un povero dipendente e non tutti i vertici? L'impressione è che in Italia, da Tangentopoli in poi, la colpa sia sempre dei politici: ma fonti aperte (e non quel povero guardone di **Coviello**) segnalano che **Carlo Messina**, l'ad di Intesa San Paolo, ha guadagnato, nel 2023, 5,7 milioni di euro, ad occhio circa 60 volte di più di un deputato o un senatore. Forse troppo pochi, però, per arrivare a pensare a come proteggere da un "Carneade" di Bisceglie i sistemi informatici di una delle banche più importanti d'Italia e le informazioni sensibili dei propri clienti. ●

Avenire

Riprende giovedì in prima serata la serie del prete investigatore prodotta da Lux Vide con alcuni personaggi che escono di scena e nuovi che arriveranno

TELEVISIONE
Al via su Rai 1 le dieci puntate della stagione numero 14. Raoul Bova è don Massimo dall'inizio alla fine: il parroco protagonista che in passato era stato Terence Hill

TIKANA LUPI

Per i tantissimi fan del prete-investigatore più amato della tv italiana è finalmente finita: con sei mesi di ritardo rispetto al previsto (la partenza, prevista per la scorsa aprile, era slittata a causa della concomitanza con le partite di calcio dell'Europa League), dopodomani, in prima serata, andrà su Rai1 *Don Matteo* 14. Lo fa portando con sé l'uscita di alcuni personaggi e l'arrivo di nuovi già a partire dalla prima puntata quando, dopo un (quasi) infinito tira e molla, vedremo finalmente la capitana Anna Oliverio (Maria Chiara Giannetta) convalare a giuste nozze con il pm Marco Nardi (Maurizio Lastrico) in una doppia cerimonia che vedrà anche il maresciallo Cecchini (Nino Frassica) partire all'altare Pamela Villosa. Al posto di Oliverio e Nardi, che lasceranno Spoleto, arriveranno il nuovo capitano Diego Martin (Eugenio Macrantonio), ex agente dei servizi segreti, e la nuova pm Vittoria Guidi (Gasia Meserklinger) e non è difficile prevedere facendosi di nuovo domande sentimentali vista che, come sapremmo presto, i due sono già stati fidanzati. Non solo: nella cittadina umbra arriveranno anche Giulia Mezzanotte (Federica Sabatini), la sorella di don Massimo (Raoul Bova) che lui accoglierà nonostante un passato difficile che li divide, e Rai1 (Francesco Raffaele), un ragazzino irresistibile che porterà una ventata di allegria in canonica e che affiancherà la serie focosazione per parlare (anche) di inclusione. Questa stagione è la prima interpretata esclusivamente da Bova che, nella precedente, aveva preso il posto di Terence Hill, uscito di scena con quello che era sembrato un rapimento ma che, in realtà, era stata solo una rocambolesca partenza per una missione in Africa: «Rispetto alla passata stagione ritroviamo un don Massimo più tranquillo perché ha superato l'inquietudine di arrivare in un posto nuovo e perché, dopo avere saputo il vero motivo della sparizione di Don Matteo, la gente ha smesso di considerarlo un usurpatore. Ora lo vedono per quello che è, un prete tra la gente» anticipa l'attore. Il "suo" sacerdote ora è amato come un prete predecessore anche se i due sono piuttosto diversi: «Don Matteo era, passandosi il termine, più spirituale. Don Massimo, invece, è più



Raoul Bova (don Massimo) ed Eugenio Macrantonio (il capitano Diego Martin)

Don Matteo e gli altri La storia ricomincia

profano ma, soprattutto, è uno che sbaglia, che commette errori come ciascuno di noi, che continua a porsi delle domande. È pronto ad aiutare chiunque abbia bisogno ma è il primo ad avere ancora alcune cose da risolvere. In canonica i due hanno la consapevolezza della necessità del perdono: «Don Massimo sa che deve perdonare, che bisogna dare una seconda opportunità a chi ha sbagliato. Però non sempre è facile, è un essere umano come tutti. E lui stesso, a volte, ad ammetterlo quando si siede davanti al Crocifisso per cercare risposte alle sue domande» osserva Bova. Per il quale «queste difficoltà rendono ancora più credibile la sua figura di sacerdote perché ci fanno capire che anche i preti hanno dei dubbi. Molti dei quali, peraltro, sono anche miei». A questo proposito l'attore fa anche un esempio: «Quando vedo genitori che perdonano chi gli ha portato via un figlio o una figlia, mi chiedo se lo sarei capace. Poi, però, mi rifaccio anche

«Devo odiarlo e desidero un suo male?». Perché, se lo faressi, questo non mi resterebbe mio figlio. Perché da un lato è giusto che la giustizia umana faccia il suo corso ma, dall'altro, il perdono è un modo per andare avanti. In ogni caso, quello che lo pone nei proscenari è il caprio l'evangelico, il perdono spetta solo a Dio». Accanto al protagonista e alle new entry, nei nuovi episodi ritroveremo anche i personaggi "storici", quelli che sono nella serie fin dalla prima puntata, andata in onda il 7 gennaio 2000. Primo, fra tutti, il maresciallo Cecchini: «Di Don Matteo non mi stanco mai perché invecchio insieme al personaggio: sono stato neo sposo, padre e nonno, ora mi manca solo la pensione» scherza Nino Frassica. Per il quale «questo è un prodotto grazie al quale spesso ci esistano anche persone perbene. Quando guardi il telegiornale, ti viene voglia di chiudere tutte le porte. Don Matteo ti fa venire voglia di aprirle. Anche perché antago è alle

storie di cronaca raccontate ogni giorno dai telegiornali, ma lo fa senza sottolineare la violenza e con una giusta dose di serenità». Anche in questi nuovi episodi i casi di punta prendono spunto dalla realtà ma le nostre storie hanno un lieto fine. Questo è rassicurante e fa sì il pubblico continui a seguirlo», spiega Bova. Frassica conferma: «Nella serie si vedono cose che possono accadere nella vita di ciascuno di noi ma non mancano l'umanità e la solidarietà della provincia italiana. Noi, in fondo, raccontiamo l'Italia». Oltre a Frassica, in *Don Matteo 14* tornano anche Nathalie (Nathalie Guetta), la perpetua barbera ma dal cuore tenero; Pippo (Francesco Scali), il brigatista sgarbiato; e il brigadiere Graulino (Piero Piccoli). *Don Matteo* è una produzione Lux Vide, società del gruppo Fremantle, in collaborazione con Rai Fiction. La regia è di Riccardo Donna, Enrico Liguori e Francesco Vicario.

Schermaglie

L'uomo ragno vive con gli 883 e cattura su Sky come una volta



ANDREA FAGIOLI

Quello di Max Pezzali e prima ancora degli 883, ovvero del duo con Mauro Pezzali, è un fenomeno interessante per il successo che dura nel tempo, dalla fine degli anni Ottanta, ma soprattutto per una musica capace di unire le generazioni. Ai concerti di Pezzali (pur troppo frettoso ha rotto da tempo il sodalizio per recitare americani: andare nemmeno troppo bene) tutti gli spettatori (otto anni sessantenni, padri e madri cinquecentenni assieme a figli ventenni e nipotini non ancora adolescenti) cantano le canzoni degli 883 perché sono tutte (o quasi) tutte) canzoni che si ricordano facilmente, sono conciliaboli, ritmate e parlano di noi, raccontano in modo preciso, leggero, anche ironico, ma non per questo meno profondo e serio. I momenti della nostra vita, in particolare quelli gioiosi, con un po' di nostalgia e un linguaggio semplice, diretto, comprensibile. Un fenomeno e una storia che Sky Original e il regista, sceneggiatore e produttore cinematografico Sydney Sibilia (*Smetto quando voglio. L'incredibile storia dell'Isola degli Italo...*) hanno considerato leggendari al punto da costruirne sopra una serie tv in otto capitoli dal titolo, manco a dirlo, *Uomo ragno* con sottotitolo, appunto, *La leggendaria storia degli 883*, in onda il venerdì su Sky Uno, Sky Series e Sky Cinema fino a varie repliche (anche questa sera su Sky Uno alle 21,15) e disponibile on demand. Si tratta di una storia decisamente di musica, ma anche di grande amicizia, di un'complicità e vicinanza, di amori e illusioni, di intraprendenza e di coraggio, di come Francesco e Natalia siano arrivati in questi due anni (anche nel possesso dell'era analogica e quella digitale, dalle scale locali ai social. Il tutto sullo sfondo della provincia possente e dei rapporti, compagni di liceo, che hanno dato vita a una delle band più amate e iconiche della storia della musica italiana. La serie la presenta come ragazzi qualsiasi, inizialmente anche un po' sfigati, ma con un «superpotere», come dicono loro, quella del sogno Sydney Sibilia, autore, supervisione artistico della serie oltre che regista dei primi due episodi, si può dire che giunti con la verità raccontando quanto basta la vita di Max e Mauro, ben interpretati da Elio Mazzone e Matteo Oscar Giugliotti. Con Nuzzolo i truccatori hanno forse esagerato nell'imporre stampelle e impetibili capelli impastati, ma per il resto siamo di fronte a un serie che vale la pena vedere, eppure anche in questo caso di fronte a due protagonisti con una vicenda raccontata bene: lineare, sovrano fuori dal tempo, con i problemi degli adolescenti degli anni Ottanta che sono gli stessi degli attuali, con un'ossessione di umanità che li insegue ogni carnefante, con grandi sogni spesso difficili da realizzare, ma per i quali, come Max e Mauro che ci hanno creduto fino in fondo, merita sempre provarci.

A "Invelle" il premio Marzocco

È Invelle, animazione online di Simone Massi, ad aggiudicarsi il Premio Marzocco per il miglior film del 42° Valdarno Cinema Film Festival. La cerimonia di premiazione si è tenuta sabato a San Giovanni Valdarno. Il premio è stato assegnato dalla giuria, presieduta dal regista e sceneggiatore Vittorio Moroni e composta inoltre dalla critica cinematografica Elsa Faldini e dal regista Lorenzo Borghini. La motivazione: «È un sogno costoso più vero e più profondo del reale, che ci proietta fin dal primo fotogramma a ci accompagna attraverso stagioni diverse della nostra Storia, riempiendole attraverso gesti, parole, desideri e sconfitte di personaggi che sono al tempo stesso concretissimi e pura immaginazione, segni che si dissolvono e griffi che lasciano tracce indelebili nella memoria».

Hopkins star nel film "Maserati"

Anthony Hopkins sarà il protagonista di *Maserati*, di Roberto Benigni, regia di Ingus Ingus diretto da Bobby Morasco sulla famiglia di produttori di automobili per cui l'Italia è famosa, insieme a Ferrari e Lamborghini. L'88enne premio Oscar interpreterà un finanziere italiano che sostiene i fratelli Alfieri, Ernesto ed Ettore Maserati che nel 1914 a Bologna fondono un'officina specializzata nell'elaborazione e di sviluppo. Il film è prodotto da Andrea Iervolino già produttore di *Amici di Maria* di Michael Mann con Adam Driver e Penelope Cruz.

Tananai: «Protesto contro il pop che ti brucia»



Il cantante Tananai, 29 anni

ANGELA CALINI

«Mi sento un bianco loto della figura della pernice, questo disco è la mia protesta contro la cultura dei numeri, amo il mio posto al Festival di Sanremo nel 2022 con il brano *Sesso occasionale* che per contro, troglodisci di platino, lo pensavo di colpo finale star più amate del panorama musicale italiano. Sono a vincere quest'anno fra i tormentoni estivi con *Elegrance Solo stavo bene con Amalusa*, *Coperime*, una hit dietro l'altra, dischi di platino e milioni di streaming, due anni in cui curarsi la rischia di bruciarsi, ammette lui stesso. Il tutto con un solo album all'anno, *Sono colto*, triplo platino e nella top ten degli album più venduti nel 2023. Ma ora le cose cambiano e Tananai, che nel frattempo, posta stiluzio molto per cantare meglio, esprime il suo lato più intimo e sardonico in *Calmocobra*, il suo secondo album in uscita il 18 novembre per il fratello. «Per questo sulla copertina appare vestito da motociclista con il casco in fiamme», spiega ad Avenire Tananai, al secolo Alberto Costa Barnasconi, «il disco è nato dopo che mi è molto parvenuto. In vita mi è cambiata l'occhiata dai fan, che invece di perdere la bussola». *Calmocobra* è il momento che mi riprova il mio coraggio che mi ha aiutato a tenere i piedi per terra. Ci spingono a correre, a tagliare per primi il traguardo, mentre la casa più importante è la semplicità. Io voglio essere estivo perché tutto quello che mi è accaduto, le persone, le cose, gli animali, in il meglio e nel peggio per quello che sono. Precedendo dai singoli *Volare*, *Narce* e *Il mio*, il nuovo album *Ragazzi*, *Calmocobra* porta alla luce un nuovo aspetto del barlume del barlume più maturo, consapevole deciso ad essere orgoglioso più piccolo momento della vita. Composto da 12 tracce, il disco punta sul barlume e il romantismo, inserendo in un unico lascio libero dall'impero della trap, sul filone di Claudio Baglioni e Diego Antonucci con cui aveva pure duettato nelle cover a Sanremo. Ma senza dimenticare

Esce il 18 novembre «Calmocobra» secondo album dell'artista che sarà in tour nei palazzetti italiani. «Mi schiero contro la retorica dei numeri uno Ho scritto questo lavoro dopo due anni in cui mi è cambiata la vita dall'oggi al domani: rischiavo di perdere la bussola»

CORRIERE DI AREZZO

della provincia

San Giovanni L'architetto Ulrike Schulze fa il punto sui lavori: "Stiamo realizzando tutti gli impianti"

Al Bucci nasce il palcoscenico

di Michele Bossini

SAN GIOVANNI

Il sindaco di San Giovanni Valdarno Valentina Vadi, nel corso di un giro per i cantieri aperti nella città del Marzocco, si è fermata al teatro Bucci per incontrare i responsabili di quello che è il più grosso, complesso e atteso intervento in corso di esecuzione.

Per l'esecuzione dei lavori era stato intercettato un finanziamento Pnrr da 2.800.000 euro che coprirebbe una grossa fetta dei lavori, la crescita del costo dei materiali aveva poi visto l'intervento salire di circa 880.000 euro e da 3.200.000 euro e si è passati a 4.167.000 euro e per riuscire a coprire la differenza era stato intercettato un finanziamento regionale.

Allo stato attuale sono state completate le opere di demolizione della struttura e sono entrate nel vivo le lavorazioni per la realizzazione del nuovo palcoscenico che richiede la costruzione di una nuova struttura in acciaio. Sono invece ormai concluse le fasi di installazione delle Uta, unità di trattamento aria e di tutti i macchinari necessari alla realizzazione dei nuovi impianti di climatizzazione della sala. "In questo momento - dice l'architetto Ulrike Schulze dello De Vita & Schulze architetti Firenze - abbiamo quasi concluso le opere importanti di consolidamento della struttura che, essendo degli anni '50, aveva la necessità di essere adeguata alle normative esistenti sulla sismica. Al momento stiamo realizzando la



Teatro Bucci. Visita del sindaco Vadi per l'avanzamento dei lavori

parte degli impianti meccanici ed elettrici, importanti non solo per il pubblico ma anche per quello che riguarda il palcoscenico. Stiamo finendo la parte invisibile, per poi

passare al rivestimento del pavimento e delle pareti".

Sul punto dei lavori anche il direttore tecnico Carmela Pinto: "Siamo ad uno snodo cruciale per-

ché stiamo affrontando in maniera importante e invasiva la componente impiantistica che è di grande impatto per la struttura architettonica. Stiamo inoltre risolvendo i problemi di compatibilità di impianti tecnologicamente avanzati in una struttura esistente".

I lavori si concluderanno entro la fine del 2025 e restituiranno alla cittadinanza quello che era il vecchio cinema-teatro, risalente agli anni '50' del secolo scorso, in una veste nuova, con una sala moderna, non solo dal punto di vista estetico, ma anche delle finiture e dell'acustica, potendo così accogliere compagnie teatrali di elevato livello. I posti a sedere saranno 376 in platea e 120 in galleria.

Terranuova Consegna delle buste entro le 15.30

Cessione Fimer Oggi scadono i termini per l'acquisizione

Primo passo

Per aggiudicare l'azienda poi dovranno trascorrere altri dieci giorni

Fimer L'azienda è in amministrazione straordinaria



TERRANUOVA

Giornata di importanza non trascurabile per la vicenda Fimer: entro 15.30 dovevano essere consegnate le buste contenenti le offerte vincolanti per l'acquisizione dell'azienda, che produce inverter fotovoltaici attualmente sottoposta ad amministrazione straordinaria. Fra la fine di agosto e i primi di settembre gli interessati hanno potuto avere accesso alle attività di due diligence unitamente alla lettera di procedura che regolerà i termini e le condizioni della presentazione delle offerte vincolanti e della futura cessione. La consegna delle buste sarà un primo passo verso un'aggiudicazione provvisoria dove saranno necessari non meno di una decina di giorni. A quel punto le aziende che hanno partecipato potranno presentare un eventuale ricorso e quindi per la cessione vera e propria occorrerà aspettare fino alla fine dell'anno. Il Ministero delle imprese e del made in Italy aveva autorizzato l'esecuzione del programma di cessione il 18 luglio i commissari avevano reso manifesta l'informativa circa l'avvio della procedura di cessione di Fimer. Tale processo, volto all'individuazione di soggetti interessati e disposti alla presentazione di offerte vincolanti, aveva dato corso ad un'operazione avente ad oggetto il trasferimento, unitario e inscindibile del complesso aziendale di Fimer da perfezionarsi mediante cessione.

M.B.

San Giovanni

A Invelle di Simone Massi il premio Marzocco

SAN GIOVANNI

E' Invelle, animazione onirica di Simone Massi, epopea contadina che accompagna gli spettatori indietro e avanti nel tempo, ad aggiudicarsi il Premio Marzocco per il miglior film del 42° Valdarno Cinema Film Festival. La cerimonia di premiazione si è tenuta sabato 12 ottobre a San Giovanni Valdarno. Il premio è stato assegnato dalla giuria presieduta dal regista e sceneggiatore Vittorio Moroni e composta inoltre dalla critica cinematografica Elisa Baldini e dal regista Lorenzo Borghini ed è stato consegnato dal sindaco di San Giovanni Valdarno, Va-



La consegna del premio A Simone Massi

lentina Vadi. La giuria ha assegnato il premio Marzocco, simbolo della Città di San Giovanni Valdarno, intitolato a Marino Borgogni, a Invelle di Simone Massi, con la seguente motivazione: "Un sogno cartaceo più vero e più profondo del reale, che ci ipnotizza fin dal primo fotogramma e ci accompagna attraverso stagioni decisive della nostra storia, rileggendole attraverso gesti, parole, desideri e sconfitte di personaggi che sono al tempo stesso concretissimi e pura immaginazione, segni che si dissolvono e graffi che lasciano tracce indelebili nella memoria".

A.C.

Bibbiena Tre linee di finanziamento, un costo complessivo di oltre 11 milioni di euro per un intervento in quattro macrofasi

Lavori per l'ospedale del futuro e la nuova Casa di Comunità

BIBBIENA

Sono partiti i lavori di demolizione di una porzione di edificio dell'ospedale di Bibbiena la cui ricostruzione è destinata ad ospitare la Casa della Comunità di Bibbiena per rispondere ai bisogni di assistenza sanitaria e socio-sanitaria della cittadinanza. L'intervento è finanziato con fondi Pnrr per un importo di 1 milione e 694mila euro e riguarda la parte di edificio edificato negli anni '70 la cui demolizione è propedeutica alla costruzione di un nuovo fabbricato realizza-



to in parte in calcestruzzo armato e in parte (per i piani in elevazione) con pannelli in legno X-lam. Il progetto per la riqualifica-

zione del presidio ospedaliero del Casentino, seguito dall'Unità operativa complessa Lavori pubblici dell'area provinciale Aretna diretta dall'ingegnere Andrea Casini, prevede una serie di interventi destinati a rendere la struttura più sicura e funzionale. Oltre ai finanziamenti Pnrr per la costruzione della casa di Comunità, si avvale dei Fondi Pnc (Piano nazionale per gli investimenti complementari) per un ospedale "sicuro e sostenibile". Verrà riqualificata sia la porzione più recente dell'ospedale realizzata alla fine degli anni '90,

per un importo di 5 milioni e 509mila euro, sia la parte più vecchia della struttura, per un investimento di 3 milioni e 925mila euro. Questi lavori sono finalizzati al consolidamento delle strutture e all'adeguamento sismico degli impianti. L'importo complessivo dei lavori è di 11 milioni e 129mila euro ed è suddiviso in quattro macrofasi: demolizione della porzione di ospedale in calcestruzzo risalente agli anni '70 e relativa ricostruzione, miglioramento sismico della parte in muratura più vecchia della struttura e intervento

sull'edificio in acciaio per interventi strutturali e di adeguamento sismico. La fine dei lavori è prevista per dicembre 2025. Contemporaneamente sono in corso i lavori di miglioramento della sicurezza antincendio. Il progetto, a cura dell'Area dipartimentale Energia Ambiente e Prevenzione Incendi diretta dall'ingegnere Daniele Giorni, è stato avviato ad aprile di quest'anno e sarà concluso a dicembre, per un importo di 1 milione e 683mila euro di fondi azienda-

A.C.

TV

ALDARNO
IN
M FE



TVR TELEITALIA 7 GOLD

Servizio sul festival

7 ottobre

Valdarno Post

Intervista a Marco Tullio Giordana

11 ottobre

TELETRURIA

Servizio sul festival

a cura di Andrea Gagnoli

12 ottobre

Valdarno 24

Intervista a Marco Tullio Giordana

a cura di Serena Paoletti

12 ottobre

TV1 Valdarno

Servizio sul festival

a cura di Nico Testi



Marco Luceri

Direttore Artistico ValdarnoCinema Film Festival

TORNA IL VALDARNO FILM FESTIVAL



TVR TELEITALIA 7GOLD

7 ottobre



VALDARNO POST
11 OTTOBRE

TRURIA

DARNO
MA

TGTELETRURIA

LE
8
20
CI
TE
MA



SAN GIOVANNI VALDARNO

PREMIO MARZOCCO A MARCO TULLIO GIORDANA



TELETRURIA
12 ottobre



VALDARNO 24
12 ottobre



Servizio di NICO TESTI

PREMIO MARZOCCO D'ORO ALLA CARRIERA AL REGISTA MARCO TULLIO GIORDANA

UNO TG

TV1
12 ottobre

WEB



Premio
L'ESCLUSIVO
All'ingenuità
che con l'irrisolubilità
e l'ambiguità è l'elemento
di libertà e democrazia
Al film "INVELLE" di Simone Massi
41° Biennale Venetiana Cinema Film Festival
1991 Venezia (Cinema) - 8-12 Ottobre 2024

Cinema4stelle

<https://www.cinema4stelle.it/marco-tullio-giordana-premio-marzocco-alla-carriera-alla-42ma-edizione-di-valdarnocinema-film-festival-news/>

ANSA

https://www.ansa.it/toscana/notizie/2024/09/30/valdarnocinema-premio-alla-carriera-a-marco-tullio-giordana_64a918c8-b8a7-4f79-b872-89333f0b6ac0.html

Comune SGV

<https://www.comunesgv.it/marco-tullio-giordana-premio-marzocco-alla-carriera-alla-42ma-edizione-di-valdarnocinema-film-festival/>

Cinecittanews

<https://cinecittanews.it/premio-marzocco-a-marco-tullio-giordana/>

Intoscana

<https://www.intoscana.it/it/al-valdarnocinema-film-festival-edizione-42/>

Toscana Notizie

<https://www.toscana-notizie.it/-/valdarnocinema-film-festival-presentata-la-42esima-edizione.-giani-cos%C3%AC-valorizziamo-il-cinema-toscano->

La Nazione Arezzo

<https://www.lanazione.it/arezzo/cronaca/valdarno-film-festival-al-via-a-marco-tullio-giordana-andra-il-marzocco-doro-a55f9942>

Ex Partibus

https://www.expartibus.it/valdarnocinema-film-festival-presentata-la-42esima-edizione/#google_vignette

Arezzo Notizie

<https://www.arezzonotizie.it/attualita/valdarno-film-festival-tullio-giordana-premio-carriera.html>

Teletruria

<https://www.teletruria.it/notizie/valdarnocinema-premio-a-giordana/>

Valdarno24

<https://valdarno24.it/edizioni-locali/san-giovanni-valdarno/presentato-a-firenze-il-valdarnocinema-film-festival-al-regista-marco-tullio-giordana-il-premio-marzocco-alla-carriera/>

Ok Valdisieve

https://www.okvaldisieve.it/articolo/valdarnocinema-film-festival-pochi-giorni-al-via-della-42esima-edizione-ecco-quando-si-terra_88725

Agenparl

<https://agenparl.eu/2024/09/30/valdarnocinema-film-festival-presentata-la-42esima-edizione/>

Cinemaitaliano.info

<https://www.cinemaitaliano.info/news/81690/valdarno-cinema-film-festival-42-dall-8-al.html>

Movieplayer

https://movieplayer.it/news/marco-tullio-giordana-ospite-valdarnocinema-film-festival_147440/

ADNKRONOS

https://www.adnkronos.com/spettacoli/marco-tullio-giordana-premio-marzocco-alla-carriera_4qqDXCKr8llisDHARh4ttP

Valdarno24

<https://valdarno24.it/edizioni-locali/san-giovanni-valdarno/la-mostra-di-lucia-baldini-in-pieve-a-san-giovanni-e-uno-degli-eventi-collaterali-al-valdarnocinema-film-festival/>

Webmagazine

<https://www.webmagazine24.it/marco-tullio-giordana-premio-marzocco-alla-carriera/>

Seguonews

<https://www.seguonews.com/marco-tullio-giordana-premio-marzocco-alla-carriera/>

Meridiana Notizie

<https://www.meridiananotizie.it/2024/09/primo-piano/cronaca/italia/marco-tullio-giordana-premio-marzocco-alla-carriera/>

Vivere Toscana

<https://www.viveretoscana.it/2024/10/01/marco-tullio-giordana-premio-marzocco-alla-carriera/351509/>

Uguualmente abile

<https://ugualmenteabile.it/2024/09/30/marco-tullio-giordana-premio-marzocco-alla-carriera/>

Il fatto nisseno

<https://www.ilfattonisseno.it/2024/09/marco-tullio-giordana-premio-marzocco-alla-carriera/>

We Sud

<https://wesud.it/marco-tullio-giordana-premio-marzocco-alla-carriera/>

Arezzo Notizie

<https://www.arezzonotizie.it/eventi/mostre/carlo-mazzacurati-mostra.html>

Valdarno Post

<https://valdarnopost.it/cultura-valdarno/sta-per-essere-inaugurata-la-mostra-fotografica-dedicata-a-carlo-mazzacurati-lo-sguardo-di-lucia-baldini-sui-film-la-giusta-distanza-e-la-passione/>

Silhouette Donna

<https://www.silhouettedonna.it/news/show-e-serie-tv/festival-di-ottobre-dal-cinema-ai-videogiochi-con-varie-voci-femminili-77244/>

La Nazione

<https://www.lanazione.it/cosa-fare/carlo-mazzacurati-nello-sguardo-di-lucia-baldini-jw15ks37>

Valdarno Post

<https://valdarnopost.it/primo-piano/valdarnocinema-film-festival-2024-cinque-giorni-di-cinema-tra-memoria-e-innovazione-questanno-il-premio-marzocco-va-a-marco-tullio-giordano/>

La Nazione Arezzo

<https://www.lanazione.it/arezzo/cronaca/mazzacurati-il-racconto-svelato-di-lucia-baldini-e799e2d4>

La Nazione

<https://www.lanazione.it/arezzo/cronaca/valdarnocinema-film-festival-ci-siamo-yce5wgt3>

Valdarno24

<https://valdarno24.it/edizioni-locali/san-giovanni-valdarno/valdarno-cinema-film-festival-ci-siamo-la-rassegna-prendera-il-via-l8-ottobre/>

Corriere Fiorentino

https://corrierefiorentino.corriere.it/notizie/cultura-e-tempo-libero/24_ottobre_06/marco-tullio-giordana-il-cinema-ha-diviso-la-mia-vita-in-annate-come-col-vino-in-ogni-film-c-e-la-storia-italiana-4e4915ce-1da5-47aa-aa83-c0fbf7388x1k.shtml

Valdarno Post

<https://valdarnopost.it/primo-piano/carlo-mazzacurati-nello-sguardo-di-lucia-baldini-inaugurato-il-racconto-fotografico-in-omaggio-al-regista-nella-pieve-di-san-giovanni/>

Toscana Today

<https://www.toscanatoday.it/valdarnocinema-film-festival-42esima-edizione/>

Arezzo24

<https://www.aretzo24.net/eventi-e-cultura/56151-valdarnocinema-film-festival-premio-marzocco-alla-carriera-a-marco-tullio-giordana-guida-alla-kermesse-ar24tv.html>

Spettakolo

<https://www.spettakolo.it/2024/10/07/valdarnocinema-film-festival-2024/>

Arezzo Informa

<https://www.aretzoinforma.it/inaugurazione-della-42ma-edizione-di-valdarnocinema-film-festival/>

Articolo21

<https://www.articolo21.org/2024/10/carlo-mazzacurati-nello-sguardo-di-lucia-baldini-una-mostra-fotografica-per-ricordare-il-regista-a-dieci-anni-dalla-scomparsa/>

La Nazione

<https://www.lanazione.it/arezzo/cronaca/carlo-mazzacurati-nello-sguardo-di-lucia-baldini-mostra-a-san-giovanni-yhns3wr>

Informagiovani Arezzo

<https://www.informagiovaniarezzo.org/non-riattaccare-di-manfredi-lucibello-inaugura-la-42ma-edizione-di-valdarnocinema-film-festival/>

La Nazione

<https://www.lanazione.it/arezzo/cronaca/valdarno-cinema-21-film-in-passerella-benvenuti-battezza-i-cortometraggi-a85ad999>

Sentieri Selvaggi

<https://www.sentieriselvaggi.it/oggi-al-via-il-42-valdarnocinema-film-festival/>

Spettakolo

<https://www.spettakolo.it/2024/10/07/valdarnocinema-film-festival-2024/>

Arezzo24

<https://www.aretzo24.net/eventi-e-cultura/56192-il-cinema-del-reale-con-vittoria-di-alessandro-cassigoli-e-kasey-kauffman-nella-seconda-giornata-di-valdarnocinema.html>

Arezzo Notizie

<https://www.arezzonotizie.it/eventi/cosa-fare-oggi-eventi-9-ottobre-2024.html>

Agenzia Cult

<https://www.agenziacult.it/eventi/valdarnocinema-film-festival-nella-seconda-giornata-vittoria-di-cassigoli-ekauffman/> Dopo lancio 3 giorno

Arezzo24

<https://www.aretzo24.net/eventi-e-cultura/56221-omaggio-a-enrico-berlinguer-a-40-anni-dalla-sua-scomparsa-nella-terza-giornata-di-valdarnocinema.html>

Arezzo Notizie

<https://www.arezzonotizie.it/eventi/cultura/cosa-fare-oggi-eventi-10-ottobre-2024.html> <https://www.gonews.it/2024/10/09/vittoria-film-kauffman-cassigoli/>

Valdarno Post

<https://valdarnopost.it/primo-piano/marco-tullio-giordana-ospite-donore-al-valdarnocinema-a-consegnare-il-premio-marzocco-alla-carriera-il-presidente-eugenio-giani/>

Cinecittà News

<https://cinecittanews.it/valdarnocinema-invelle-e-il-miglior-film/>

Valdarno24

<https://valdarno24.it/edizioni-locali/san-giovanni-valdarno/va-a-simone-massi-il-premio-marzocco-per-il-miglior-film-del-42-valdarnocinema-film-festival/>

La Nazione Arezzo

<https://www.lanazione.it/arezzo/cronaca/chiuso-il-sipario-sulledizione-2024-del-valdarnocinema-film-festival-srxfeyh7>

Lo speciale

<https://www.lospecialegiornale.it/2024/10/14/42-valdarnocinema-film-festival-lanimazione-invelle-di-simone-massi-vince-il-premio-marzocco-come-miglior-film/>

Arezzo Notizie

<https://www.arezzonotizie.it/attualita/invelle-simone-massi-valdarnocinema-film-festival.html>

Movieplayer

https://movieplayer.it/news/invelle-simone-massi-vince-premio-marzocco-miglior-film_148012/

Sentieri selvaggi

<https://www.sentieriselvaggi.it/42-valdarnocinema-film-festival-tutti-i-premi/>

AGENZIE



ValdarnoCinema, premio alla carriera a Marco Tullio Giordana

In concorso 21 film tra lungometraggi e cortometraggi



Marco Tullio Giordana riceverà il Premio Marzocco alla carriera alla 42/a edizione di ValdarnoCinema Film Festival, in programma dall'8 al 12 ottobre a San Giovanni Valdarno (Arezzo).

Il regista presenterà al pubblico il suo ultimo lavoro, 'La vita accanto', la sera dell'11 ottobre al Cinema Teatro Masaccio. La selezione comprende 21 film in concorso tra lungometraggi e cortometraggi, il ricordo della figura di Enrico Berlinguer col film 'Arrivederci Berlinguer!' di Michele Mellara e Alessandro Rossi, le matinée 'Valdarno Kids' e un omaggio alla figura di Carlo Mazzacurati con una mostra fotografica.

"Quest'anno sono stati più di tremila i film da tutto il mondo che si sono candidati al concorso", ha spiegato Marco Luceri, direttore artistico del festival, alla presentazione di ValdarnoCinema, un festival che "rinfocola l'idea di Toscana regione del cinema", ha aggiunto il governatore Eugenio Giani. Per la sindaca Valentina Vadi ValdarnoCinema è "un vanto e un orgoglio" per la città, "non solo per le personalità italiane e straniere che sono arrivate nella nostra città, ma anche per il valore delle opere che sono state presentate, per le opportunità che, negli anni, ha concesso a giovani e meno giovani autori indipendenti di farsi conoscere".

Marco Tullio Giordana Premio Marzocco alla Carriera

La 42ma edizione di ValdarnoCinema Film Festival in programma dall'8 al 12 ottobre a San Giovanni Valdarno (Arezzo)



Sarà il regista Marco Tullio Giordana, autore di cult come "La meglio gioventù" e "I cento passi", a ricevere il Premio Marzocco alla carriera alla 42ma edizione di ValdarnoCinema Film Festival, in programma dall'8 al 12 ottobre a San Giovanni Valdarno (Arezzo).

Il regista torna al festival (dove era stato quasi 30 anni fa, nel 1995, per "Pasolini - Un delitto italiano") per presentare al pubblico il suo ultimo lavoro, "La vita accanto" (la sera dell'11 ottobre), dramma borghese raffinato e dai toni dark, ambientato nella Vicenza degli anni '80-'90 e ricevere il premio alla carriera (ore 21 presso Cinema Teatro Masaccio). Il festival, il cui comitato organizzatore è presieduto da Luigi Nepi, docente di critica cinematografica all'Università di Firenze, si svolge con la collaborazione del Comune di San Giovanni Valdarno e del Cineclub Fedic sangiovese, con il patrocinio e il supporto della Regione Toscana e di Fondazione Sistema Toscana. La direzione artistica è affidata a Marco Luceri, responsabile cinema Giunti-Odeon, critico cinematografico e coordinatore del gruppo toscano del Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani.

Conosciuto come uno dei concorsi cinematografici più longevi d'Italia, l'edizione 2024 del festival presenta un programma variegato accomunato però da uno sguardo sul passato che si proietta sul presente. Con oltre 3.000 titoli arrivati da tutto il mondo la selezione comprende 21 film in concorso, tra lungometraggi e cortometraggi; il ricordo della figura di Enrico Berlinguer; una particolare attenzione ai più piccoli con le matinée "Valdarno Kids" e un omaggio alla figura di Carlo Mazzacurati con una mostra fotografica.



TOSCANA

ValdarnoCinema Film Festival, presentata la 42esima edizione

(AGENPARL) – lun 30 settembre 2024 Sarà il regista milanese Marco Tullio Giordana, autore di cult come “La meglio gioventù” e “1 cento passi” a ricevere il Premio Marzocco alla carriera alla 42ma edizione di ValdarnoCinema Film Festival, in programma dall’8 al 12 ottobre a San Giovanni Valdarno (Arezzo).

Il regista torna al festival (dove era stato quasi 30 anni fa, nel 1995, per Pasolini – Un delitto italiano) per presentare al pubblico il suo ultimo lavoro, “La vita accanto” (la sera dell’11 ottobre), dramma borghese raffinato e dai toni dark, ambientato nella Vicenza degli anni ’80-’90 e ricevere il premio alla carriera (ore 21 presso Cinema Teatro Masaccio). Il festival, il cui comitato organizzatore è presieduto da Luigi Nepi, docente di critica cinematografica all’Università di Firenze, si svolge con la collaborazione del Comune di San Giovanni Valdarno e del Cineclub Fedic sangiovese, con il patrocinio e il supporto della Regione Toscana e di Fondazione Sistema Toscana.

La direzione artistica è affidata a Marco Luceri, responsabile cinema Giunti-Odeon, critico cinematografico e coordinatore del gruppo toscano del Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani. Conosciuto come uno dei concorsi cinematografici più longevi d’Italia, l’edizione 2024 del festival presenta un programma variegato accomunato però da uno sguardo sul passato che si proietta sul presente. Con oltre 3000 titoli arrivati da tutto il mondo la selezione comprende 21 film in concorso, tra lungometraggi e cortometraggi; il ricordo della figura di Enrico Berlinguer; una particolare attenzione ai più piccoli con le matinée “Valdarno Kids” e un omaggio alla figura di Carlo Mazzacurati con una mostra fotografica.

“Per la Regione Toscana – ha detto il presidente Eugenio Giani – il cinema rappresenta una delle priorità di azione, nella prospettiva di valorizzare non solo la proiezione ma la produzione di film e materiali audiovisivi. Per questo abbiamo lanciato due bandi FESR da 3 milioni ciascuno, il primo è stato già chiuso e quindi le risorse sono state già assegnate; il secondo è in corso di pubblicazione. L’intento è proprio quello di stimolare la produzione di film in Toscana dando anche sostanza e concretezza alle nostre politiche a favore del cinema toscano. Questa manifestazione che è arrivata alla 42° edizione è la dimostrazione che la Regione non vuole solo sostenere la produzione di film ma anche iniziative come il ValdarnoCinema Film Festival, consolidata nel tempo che dà segnali evidenti di crescita e sviluppo”.

“La Regione Toscana – ha detto la capo di Gabinetto della presidenza della Regione Cristina Manetti – ha una politica cinematografica attenta che prevede sostegno ai festival e alle produzioni. A questo si aggiunge il teatro della Compagnia, Casa del Cinema per tutta la Toscana che ospita proiezioni e festival. Non ultima, la scelta del presidente di attivare i fondi Fesr dedicati alle produzioni cinematografiche. La Regione è dunque attenta all’importanza del cinema e a quello che rappresenta. Iniziative come il ValdarnoCinema Film Festival costituiscono un pezzo della storia e della cultura di un comune come San Giovanni Valdarno e della Toscana.



La rassegna stampa è a cura di
PS COMUNICAZIONE
Antonio Pirozzi
con Valentina Messina e Davide Ficarola
www.pscomunicazione.it